

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 (Telefono 3-66). - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

Zanella partito per Pola Il Comitato di difesa naz. chiede l'invio di un commissario regio

ABBAZIA, 4. — Riccardo Zanella e il dott. Mario Blasich sono partiti iersera per Pola, con un «Mas» della R. Marina.

Il Comitato di difesa nazionale non si è costituito in Governo provvisorio; esso detiene poteri per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

Secondo notizie che circolano, il Comitato avrebbe l'intenzione di mandare delegati a Roma, per chiedere un Commissario regio nella persona dell'on. Giuriati; secondo altre voci si penserebbe di costituire un Governo provvisorio con a capo il «leader» dei fascisti fiumani Antonini.

Provvedimenti per impedire ai questurini di tentare qualche colpo

FIUME, 4. — Per tema che gli agenti di polizia del cessato governo di Zanella, i quali presero la fuga, possano concentrarsi e tentare insieme con i loro partigiani qualche colpo, sono state prese tutte le disposizioni da parte dei legionari e dei fascisti per non essere colti di sorpresa.

Zanella impedito di lasciare Fiume?

FIUME, 4. — Mentre credevasi che dopo la sua esplicita rinuncia al governo Zanella avrebbe abbandonato Fiume, invece non gli è stato consentito di partire.

Il proclama del nuovo Governo

FIUME, 4. — Il comitato di difesa nazionale ha pubblicato ieri dopo la prima riunione, che ha avuto luogo al palazzo municipale, il seguente bando:

In seguito alla capitolazione del governo provvisorio avvenuta oggi dopo aspro combattimento, durato dall'alba alle prime ore del pomeriggio, il comitato di difesa nazionale dichiara definitivamente decaduto il governo provvisorio e l'assemblea costituente assume provvisoriamente i pieni poteri rimessi con atto ufficiale dal capo del governo di Fiume. Fida per il mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza nei reali carabinieri e nelle regie truppe. Invita il governo d'Italia ad assumere l'amministrazione della città mediante un legittimo rappresentante che solo potrà garantire l'ordine e la tranquillità del paese. — Firmato: Il presidente del comitato nazionale: Attilio Prodani.

Una manifestazione a Roma per proclamar l'annessione di Fiume

D'Annunzio invitato ad assistervi
ROMA, 4. — Il capitano Paolozzi, per incarico dei legionari fiumani ha spedito a Gabriele D'Annunzio un telegramma col quale invita il poeta a Roma per partecipare al «orto» di domenica, corteo che, movendo alle 15.30 da Piazza del Popolo, salirà sull'altare della patria per proclamare l'annessione di Fiume.

L'Italia invitata ad assumere il governo della città

FIUME, 4. — Il comitato di difesa nazionale ha inviato al ministro degli Interni e a quello degli Esteri italiani un telegramma firmato dal presidente Rodam con tenente il bando pubblico della città. Ieri dopo la prima riunione del comitato di difesa, il telegramma chiede inoltre al governo italiano di disporre immediatamente perché l'ordine pubblico di Fiume sia assunto

senza indugio dai RR. Carabinieri e dalle Regie truppe e di inviare subito un rappresentante del governo perché assuma il governo della città.

Urge frenare le spese

ROMA, 4. — Il ministro del Tesoro con apposita circolare ha richiamato l'attenzione degli onorevoli colleghi del gabinetto sulla necessità di esercitare la più rigorosa economia nella gestione dei fondi di bilancio e di adottare un programma di severe restrizioni nella politica delle spese. L'on. ministro pone in evidenza come dopo la serie dei provvedimenti finanziari adottati negli ultimi tempi per dare il massimo incremento alle entrate, le gravanze fiscali non possono essere ulteriormente forzate. Poiché l'eccesso del peso tributario, intralciando il progresso dell'economia nazionale, inaridisce le fonti da cui i proventi erariali derivano. E quindi, per la via della riduzione degli oneri, che l'opera di riassetto della finanza statale può avere il suo coronamento, col ricondurre il bilancio al pareggio ciò che concorrerà ad affrettare il ritorno del Paese ad una prospera situazione economica.

Ha pure, con altra circolare, e sempre al fine di conseguire riduzioni nelle spese, rivolto invito agli on. ministri perché sia rigorosamente disciplinato il servizio degli automobili e degli autoveicoli in uso delle varie amministrazioni dello stato non sembrando che le iniziative finora adottate a tale scopo abbiano condotto a risultati soddisfacenti. Per meglio ottenere l'intento è venuto nel proposito di predisporre, avute anche presenti le conclusioni alle quali pervenne la commissione parlamentare d'inchiesta per l'ordinamento della pubblica amministrazione, apposito regolamento che valga a fissare norme uniformi e ispirate ai criteri della maggiore restrizione sia da porre termine agli abusi lamentati.

Per gli inventori

ROMA, 4. — Il ministero dell'Industria e commercio comunica: Si porta a conoscenza degli inventori italiani che con decreto del 15 febbraio corrente anno il Commissione of Patents ha stabilito per reciprocità l'estensione dei benefici della legge 3 marzo 1921 ai cittadini italiani. Tra gli altri benefici concessi dal Nolan Act vi è quello di poter presentare negli Stati Uniti domanda di brevetto rivendicando il diritto del deposito di identica domanda eseguito in Italia dal 1.º agosto 1913 in poi.

I Sovrani belgi verranno entro il mese

BRUXELLES, 4. — Il giornale «Le Soir» annuncia che sembra probabile che il viaggio ufficiale dei sovrani belgi in Italia sia rinviato verso il 21 marzo ed aggiunge che la data ufficiale non è stata ancora stabilita.

Singolare fenomeno in Umbria Tromba di neve sui monti

Si ha da Perugia:
Nel pomeriggio di ieri si è improvvisamente scatenato su Perugia, un violento vento, che è venuto poi assumendo i caratteri d'un ciclone. Infine si è avuto uno serosico di grandine.

Sui monti di Trevi si è verificato un singolare fenomeno. Una grossa tromba dappima di color verde, si agitava nell'aria. A mano a mano che, spinti dal vento, si allontanava da terra, essa si veniva coprendo di un morbido e vaporoso strato bianco ondeggiante. La tromba che si vedeva anche da Perugia, era carica di neve, che è caduta in abbondanza sui monti suddetti.

Per la violenza del vento la linea elettrica che dà luce ed energia a Perugia e a parte della regione, è stata molto danneggiata. Ieri notte e oggi è quindi mancata completamente la forza elettrica.

Una protesta di Parroci del Mantovano contro le violenze fasciste

MANTOVA, 4. — Numerosi parroci del Mantovano riuniti nella sede della Giunta diocesana, dopo un accurato esame della situazione della Provincia nostra, causa le violenze quotidiane sistematiche dei fascisti, hanno inviato al presidente dei ministri la seguente protesta:

«Nella nostra terra mantovana, le violenze non hanno ormai più confine e vanno ogni giorno prendendo carattere di persecuzione religiosa. Uscendo per tempo dalle prudenti riserve mantenute fino ad oggi dal clero, ci è parso doveroso aggiungere alla nostra privata opera pacificatrice — troppo volte frustrata e fraintesa — anche una pubblica voce di protesta contro le nuove e gravissime sopraffazioni.

Gli ultimi episodi, in cui membri di associazioni cattoliche, sacerdoti integerrimi come il reverendissimo don Cesare Ferrari, arciprete di Volta Mantovana, sono stati schiaffeggiati e brutalmente percossi e si trovano ora costretti a lasciare i loro domicili e a vivervi sotto incubi continui di insidie e di vessazioni, mostrano all'evidenza la verità delle nostre parole. I severissimi ordini, poi, emanati dalla Roma per disarmo e la pacificazione dei contadini, sono qui a Mantova esattamente alla pari delle «gride» di spagnolesca memoria. Intanto i violenti osano sempre più e gli inermi che patiscono e vedono queste rappresaglie, sentono scossa la loro fiducia in ciò che è la base della vita cittadina, cioè nella tutela dei pubblici poteri. Di fronte a questo deplorevole stato di cose, non poteva non partire una voce di protesta anche dal clero mantovano.

«Noi non domandiamo né favori per i nostri, né rappresaglie per gli altri. Desideriamo unicamente che venga ristabilito l'imperio della legge e che le pubbliche autorità, con quell'accortezza che si addice al loro compito, tutelino i diritti anche dei cittadini cattolici che non sono certo secondi ad alcuno nel compiere il loro dovere civile e sociale. Se abbiamo fatto del male, giudicateci; se siamo innocenti, non avete il diritto di lasciarsi in balia di angust persecutori.

«Noi confidiamo che Mantova nostra, ricondotta sotto l'egida sicura ed imparziale della legge nella concordia degli animi, cesserà di essere teatro di lotte fratricide e crudeli.

Il "crak" della "City Equitable"

NAPOLI, 3 (L.C.). — Il «crak» della compagnia inglese di assicurazioni è colossale. Non si tratta di 3 milioni e mezzo di sterline ma bensì di circa 30 milioni di sterline. Qualche grande quotidiano ha informato il suo milione di lettori che il bancarottiere inglese è stato arrestato qui a Napoli niente di vero. Mister Gerard Evars Lee fuggito da Londra andò in Spagna poi venne a Napoli dove per alcuni giorni sotto falso nome abitò all'Hotel Royal.

Lloyd George consigliato a rimanere al Governo

OXFORD, 4. — Chamberlain ha annunciato in un discorso che Lloyd George l'ha consultato circa le dimissioni. L'oratore ha dichiarato che dopo avere udito l'opinione dei suoi colleghi di Gabinetto ha risposto che questi sono unanimi nel ritenere che l'interesse generale esiga che Lloyd George continui a dirigere il governo.

Soluzioni che si prospettano

LONDRA, 4. — I giornali hanno da Londra: Lloyd George non aveva nella sua lettera a Chamberlain specificato che attendeva una risposta ma egli ha fatto dopo verbalmente che una risposta doveva essergli data mercoledì prossimo 8 marzo al più tardi. Si è ora del parere che se la crisi non avrà ricevuto fino a questa data una soluzione soddisfacente, Lloyd George presenterà le sue dimissioni al re.

È stato pubblicato che Balfour sarebbe disposto in caso di crisi ministeriale ad assumere la funzione di primo ministro ed a mantenere il gabinetto di coalizione in attesa delle prossime elezioni alla fine dell'estate, ma nei circoli autorizzati si dichiara invece che si domanderebbe a Chamberlain di mettersi a capo di un governo di coalizione. In questo caso sembra che Lloyd George ed i suoi partigiani sosterranno la politica del nuovo governo circa l'Irlanda, l'Egitto e la conferenza di Genova.

La Polonia deteazionata dalla Piccola Intesa

VIENNA, 4. — Mandano da Belgrado che la Polonia ha rifiutato di prendere parte alla conferenza della Piccola Intesa del 5 marzo non potendosi vincolare e richiedendo la propria situazione verso la Russia ampia libertà.

Il costo dell'occupazione francese sul Reno

BERLINO, 4. — (Reichstag) — Si discute il bilancio del tesoro. Il deputato Stuecklen, socialista, esprime il suo rammarico per l'atteggiamento della commissione militare francese in Renania, criticando specialmente la creazione di costosi campi di esercitazione per le truppe di occupazione. Cita per esempio, il fatto che si è dovuto spendere recentemente nel Palatinato duecent milioni di marchi per un nuovo campo di esercitazione. Le autorità francesi, aggiunge l'oratore, si sono rifiutate di servirsi delle caserme tedesche allegando il motivo che la coltura del soldato francese è superiore a quella del soldato tedesco. Stuecklen dice quindi che dall'armistizio le truppe di occupazione sono costate sedici miliardi di marchi oro. A Wisbaden si sono dovuti approntare per i generali francesi appartamenti lussuosi che sono costati uno 453.000 marchi e un altro 823.700. I generali francesi — esclama l'oratore — sprecano il denaro tedesco e in tal modo i francesi non fanno conquiste morali sul Reno. Sarebbe necessaria una corte neutrale per esaminare tali spese.

Per le garanzie costituzionali in Spagna

MADRID, 4. — (Camera dei deputati) — Il conte di Romanones interpellò il Presidente del Consiglio sulla sospensione delle garanzie costituzionali sospensione che dura da tre anni e chiede che esse vengano ristabilite di urgenza. In caso contrario il Ministro che rappresenta il gruppo Romanonista al gabinetto si vedrà costretto a ritirarsi.

Maura risponde che la sospensione delle garanzie è l'unico mezzo di cui dispone il governo per potere governare in determinate condizioni e che si deve alla sopradetta sospensione se l'ordine ha potuto essere ristabilito a Barcellona e se oggi la calma regna nell'intero paese.

Romanones replica affermando che le vigenti leggi bastano per governare.

Vari oratori criticano a lungo la politica di Maura definendola tanto funesta per il paese quanto pericolosa per la Corona.

Lloyd George consigliato a rimanere al Governo

OXFORD, 4. — Chamberlain ha annunciato in un discorso che Lloyd George l'ha consultato circa le dimissioni. L'oratore ha dichiarato che dopo avere udito l'opinione dei suoi colleghi di Gabinetto ha risposto che questi sono unanimi nel ritenere che l'interesse generale esiga che Lloyd George continui a dirigere il governo.

Soluzioni che si prospettano

LONDRA, 4. — I giornali hanno da Londra: Lloyd George non aveva nella sua lettera a Chamberlain specificato che attendeva una risposta ma egli ha fatto dopo verbalmente che una risposta doveva essergli data mercoledì prossimo 8 marzo al più tardi. Si è ora del parere che se la crisi non avrà ricevuto fino a questa data una soluzione soddisfacente, Lloyd George presenterà le sue dimissioni al re.

È stato pubblicato che Balfour sarebbe disposto in caso di crisi ministeriale ad assumere la funzione di primo ministro ed a mantenere il gabinetto di coalizione in attesa delle prossime elezioni alla fine dell'estate, ma nei circoli autorizzati si dichiara invece che si domanderebbe a Chamberlain di mettersi a capo di un governo di coalizione. In questo caso sembra che Lloyd George ed i suoi partigiani sosterranno la politica del nuovo governo circa l'Irlanda, l'Egitto e la conferenza di Genova.

Un rimpasto basterà?

LONDRA, 4. — Il «Daily Chronicle» esprime la speranza che una soluzione soddisfacente metterà fine alla crisi politica. Nel caso contrario il gabinetto non potrà continuare il suo lavoro. Il giornale è del parere che la coalizione deve essere mantenuta nell'interesse nazionale e internazionale.

La crisi politica si mantiene acuta. Nella riunione di iersera tra i membri conservatori del gabinetto è stato deciso che il blocco dovrà essere mantenuto. Parecchi ministri avrebbero inoltre dichiarato che essi rifiuterebbero di entrare in una nuova combinazione il cui capo non fosse Lloyd George però diviene sempre più evidente che sir George Munger è appoggiato da una forte maggioranza dei membri del parlamento che rappresentano fedelmente l'opinione degli elettori più influenti e che egli deve render conto ad essi dei suoi atti almeno come ne deve rendere conto a Chamberlain. La situazione dunque non sembra facile a risolversi. Però si ha l'impressione che si troverà il modo di operare un rimpasto temporaneo che permetta di arrivare alle nuove elezioni generali.

Elogio al cinematografo

Un caso di coscienza: Come agresti tu, impiegato telegrafico, se, trovandoti all'apparato, ricevesti, come capitò a me un telegramma così concepito?

«Urgenti provocare due suicidi, tre omicidi con rivoltella, sette con arma bianca possibilmente pugnale a tradimento stop informi se può offrirmi sessanta scene erotiche piene calore con contorno cosce petti gambe et simili ammiccanti pornografici stop gradirei anche classico scontro ferroviario con molti feriti grassazioni eccetera et tre attentati automobile stop qualora ciò non fosse possibile, se almeno possibile fornitura trecento briganti, cinquanta grillatori, ottocento pazzoidei diversi stili, milleducento donne vacche disposte qualunque scena plastica in costume adamicco purchè secondo codice penale et abiti balli tanghici, uraugantici eccetera stop telegrafi disponibilità massima urgenza».

— Che faresti?

— Io? nulla... trasmetterei il dispaccio alla ditta cinematografica. Tutt'al più farei qualche amara riflessione di questo genere: il popolo ha bisogno di pacoco... al tempo di Roma pagana voleva i circenses con relative fiere pasceggianti carne e sangue d'uomo vivo... nel 1922 cristiano vuol suicidi, omicidi, grassazioni, porcherie, granguignolismo a base di scontri ferroviari incendi duelli tradimenti, erotismo elegante e permesso dalla legge, esibizionismo schifoso ma legale —, ma solo in figura, per aver almeno l'illusione di esser figuratamente la belva che asseta di sangue, che gavazza nel fango e nel luridume.

A ciò provvede il cine, al pascolo provvede l'arte muta, e anche... alla educazione della novella generazione, sfatta dalla guerra.

Gratuler nichì, tibi, con l'arte moderna e anche coi genitori, cui consente la custodia e l'allevamento della novella generazione suddetta.

E' cosa risaputa quanta influenza abbia esercitato a traverso i secoli ed eserciti nei costumi il teatro, sia parlante sia muto. E' anche vero che il teatro riflette i costumi d'un dato tempo, ma è anche più vero che il teatro influenza terribilmente sui costumi.

E' cosa risaputa che il cinema attuale offre quasi esclusivamente un repertorio granguignolesco a base di furti grassazioni, suicidi, omicidi, tragedie; un repertorio pornografico (elegante, vehe e raffinato: me la saluta lei la legge e la censura preventiva!) a base di decoltè, di danze ventresche, e chi più ne ha più ne esibisca.

Ora, ciò premesso, me li saluta lei

domani i ragazzi e le ragazze — la cui impressionabilità è spaventevole — che oggi assistono agli spettacoli cinematografici offerti loro dal cine moderno?

Ha bel fare Nitti a sudar sette camicie per rimpiazzare la Regia Guardia. Ma domani dovrà centuplicarla. Se oggi i delitti sono cento, domani saranno centomila, e di essi la più parte troveranno la loro scaturizione lontana negli spettacoli cinematografici dell'oggi, di flusto oggi amarissimo, sotto tutti i rapporti.

Non suggerisco rimedi. La questione è troppo complessa.

Mi basta ora il fatto: Il cine moderno educa nei termini espressi in questa ricetta: «Recipe mille donne vacche, duemila banditi, tremila giovani srenati e libertini disposti a rubare ad ammazzarle a suicidarsi. Rimessalo per bene e falli agire alla pazzia come loro talenta. Raccogli e fissa le loro belle imprese sulla film. Fa cuocere a fuoco lento. Dopo un poco leva ed ammonisci urbi et orbi al popolo miserabile, per L. 1.30 secondi posti, L. 3 primi posti».

E vi assicuro che con questa ricetta si va a gonfie vele verso la guarigione e verso il risorgimento della nostra razza.

Proto, aggiungi al capitolo «arte rufiana e lenone» anche questa.

Pafe

I lanzichenecchi del pescecannismo

Ecco quanto scrisse un economista liberale, Attilio Cabiati, sui maneggi dei giolittiani e democristiani per far rovesciare il Ministero Bonomi.

Sono parole roventi che muovono a schifo pensando in quali mani si svolgono le sorti d'Italia.

«Fr. i molti deplorevoli episodi di queste ultime settimane scrive il Cabiati, uno mi colpiva in guisa più rappresentativa; ed era che in un grande albergo di Roma discutessero, impartissero ordini a uomini politici ed a giornalisti, dettassero condizioni, mettesse impacci ai ministri un gruppo di uomini, che in tempi normali avrebbero dovuto sprofondarsi dieci metri sotto terra, scomparendo dalla circolazione, dopo le clamorose e disastrose prove offerte di inettitudine amministrativa, di incapacità tecnica, di alteziosa asinità bancaria. Si giunse a questo punto umiliante, che i lanzichenecchi del pescecannismo poterono recarsi dal Presidente del Consiglio a minacciarlo di dimostrazioni in piazza, senza che egli rispondesse che li ringraziava dell'avisio per provvedervi con le guardie regie, le uniche competenti in materia.

Notizie in breve

* E' morto improvvisamente Enrico Bataille, uno tra i più grandi commediografi moderni, Aveva 50 anni.

* A Napoli i negozianti di gioielli oreficerie argenterie e fabbricanti oggi hanno proclamato la serrata. Tutti i negozi ed i laboratori sono chiusi e ciò per protestare contro il fiscalismo della tassa sui metalli preziosi. In questa industria qui molto fiorente un tempo, im-perversava una grave crisi e in grande numero sono gli operai disoccupati.

Borsa di Milano

MILANO, 4. — Rendita 7390, Consolidato 7765, B. d'Italia 1335, Commerciale 897, Credito 628, B. Roma 111.

Parigi 17325, Berna 37250, Londra 84. - New York 1910, Berlino 790, Bukarest 1425, Bruxelles 16420, Madrid 301, Praga 3150.

Interessi e Cronache del Friuli

Per l'irrigazione del medio Friuli

Ieri presso la Deputazione Provinciale ha avuto luogo un'importante riunione del Comitato provinciale per l'irrigazione del medio Friuli.

Erano presenti: Avv. A. Candolini, Presidente della Deputazione Prov.; Ing. comm. Cantarutti, gr. uff. L. Spez-zotti, ing. Ferrari, comm. Fabris, Presidente della Cassa di Risparmio; dott. Ferraglio, dott. Paganò, Sindaco di Lestizza; dott. Zardin, sig. Rinaldi; cav. Mattiussi, sindaco di Coseano; On. Tessitori, Ing. Gonano; dott. Ortali; dott. Dorta; dott. Dorigo, sindaco di Manzano; sig. Bertoli, sindaco di Meretto in Tomba; geom. cav. Piccini; sig. De Paoli, sindaco di Codroipo; ing. Facini, segretario di Palmanova; rag. Cinduguello; Don Ostuzzi; sig. Faleschini, Deputato prov.; sig. Cescutti, sindaco di Flaibano; geom. Orlandi; sig. Barbina segretario di Montegjario; giu-stifiauto ing. Della Torre, Fungeva da Segretario il sig. Zanon.

Dopo lunga ed animata discussione, fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

La Commissione, udita la relazione dell'ing. Lionello Ferrari, per conto della Sottocommissione tecnica intorno alla soluzione del problema dell'irrigazione del medio Friuli;

Approva: le conclusioni della sottocommissione e invita il Consorzio Ledra-Tagliamento a concorrere alla sistemazione progettata;

ritiene necessaria la costituzione di un ufficio tecnico speciale presso l'ufficio tecnico provinciale per gli studi della irrigazione e a tale ufficio dà mandato di curare in coordinazione con l'ufficio tecnico del Ledra-Tagliamento lo studio della migliore sistemazione delle opere di derivazione e di distribuzione del Ledra-Tagliamento, mettendo tale studio in relazione a quello più completo da compiersi al più presto per tutte le altre opere di irrigazione che possano soddisfare il completo fabbisogno della zona arida del medio Friuli.

Ponte sul Torre lungo la strada

E' noto come in seguito all'alluvione del 20 Settembre 1920 crollarono tre campate del ponte sul Torre lungo la strada Udine-Cividale.

La Provincia fu sollecita a compilare il progetto di ricostruzione ed a chiedere allo Stato il concorso nella spesa nella misura del 50 % a termini del decreto legge 24 febbraio n. 245.

Tardando i provvedimenti governativi, iniziò pratiche con la Società Veneta, pure interessata alla ricostruzione del manufatto servendo il ponte anche per la ferrovia Udine-Cividale, perchè assumesse l'appalto dei lavori anticipando la spesa relativa, verso obbligo per parte della Provincia di corrispondere il 6% sulle somme esborsate, ove ritardassero i pagamenti da parte dello Stato.

In questi giorni la Società Veneta accettò le proposte della Deputazione, per cui in breve s'inizieranno i lavori di ricostruzione del ponte.

MORSANO al Tagliamento

MERCATO BOVINO RIAPERTO. — Con lunedì 6 marzo p. v. in questo Comune si riapre il mercato bovino, già uno dei migliori della Provincia.

Il mercato è franco di tasse e di posteggio ed è assicurato lo stallaggio per gli animali che arrivassero il giorno prima.

PREMARIACCO

Battesimo caratteristico. — Giorni or sono si è svolta una cerimonia caratteristica per il battesimo di un bambino che la ventura ha fatto nascere qui, in condizioni e circostanze non molto comuni.

Tale Pavan Ermanno, giovavago, uno di quei tanti che trascorrono la vita vagando di paese in paese, di SAGRA in SAGRA trascinandosi dietro lo loro casa mobile e l'intera famiglia, ebbe ospitalità presso i fratelli Francesco, e Niccolò Saccevini di S. Mauro; aveva seco la moglie e due figli, nonché l'affamato ronzino.

Si corticevano tutti nella stalla. Durante la notte però, la moglie colta dai dolori del parto, diede felicemente alla luce un vigoroso maschietto.

La puerpera fu prontamente e amorevolmente assistita dalla levatrice locale, dalla famiglia Saccevini e dai vicini. Il battesimo diede luogo ad una dimostrazione spontanea di carità verso i «giovavaghi»; ben undici furono i compari che vollero diventare padrini del neonato Zingarello cui fu imposto il nome di Durlindano Mauro, e cioè i Sigg. Saccevini Francesco, Niccolò e Leonilda; Zuliani Demetrio, mutilato di guerra; Comici Antonio, Garbo Vittorio, Chiarandini Giuseppe, Delle Vedove

Elia, Narzi Giovanni, Searavetti Leonardo e Muradore Giuseppe; tutti gareggiarono nel contribuire con offerte a favore dei giovavaghi, e gli ospiti Saccevini vollero rilasciare a loro favore quasi l'intera somma che la locale Congregazione di Carità aveva loro sborsato per le spese d'assistenza.

A Durlindano Mauro i migliori auguri e la migliore fortuna.

TOLMEZZO

FERROVIA VILLASANTINA-TOLBLACK - L'ON. GIRARDINI AL SIN-DACO. — In risposta alla comunicazione fatta a S. E. l'on. Girardini dell'ordine del giorno votato nell'adunanza del 20 febbraio p. p. circa la ferrovia Villasantina-Tolblack il Sindaco di Tolmezzo ha ricevuto la seguente nota:

Al Sig. Sindaco di TOLMEZZO

Sorpreso ed amareggiato dalle comunicazioni da Lei cortesemente fornitemi con Sua nota 21 febbraio N. 805 mentre io ritenevo che gli invocati lavori fossero già iniziati in relazione agli affidamenti avuti dal Ministero dei LL. PP. e dalla Direzione Generale Ferrovie dello Stato, mi sono rivolto ai due suddetti dicasteri rendendomi interprete del vibrato ordine del giorno delle rappresentanze comunali della regione Carnica e invocando gli immediati provvedimenti da essi invocati. Con osservanza

(f.o.) Girardini

BENEFICENZA. — Il Sig. cav. De Marchi Lino Presidente di questa rispett. Banca Carnica, con lettera del 28 p. p. accompagnava un titolo del Consolidato 5% del valore nominale di lire 500, che il Consiglio d'Amministrazione di quell'Istituto elargiva a favore dell'Ospedale Civile di Tolmezzo. L'Amministrazione del Pio Istituto nel segnalare al pubblico il generoso atto benefico, vivamente ringrazia il cav. De Marchi e la rispett. Banca Carnica.

PERCOTTO

IL MERCATO BOVINI. 1. — Anche oggi, non ostante il tempo incerto e piovigginoso assai rilevante fu il numero dei bovini che affluirono su questo mercato il quale per la sua favorevole ubicazione al centro di una vasta plaga eminentemente agricola e zootecnica fu sempre giustamente considerata uno dei principali mercati della Provincia.

Ciò lasciò agevolmente presagire la certa riuscita del secondo mercato mensile di bovini e suini, la cui inaugurazione avrà luogo il giorno 17 corrente con un programma di festeggiamenti che un apposito comitato sta attivamente organizzando. Ci consta che fra l'altro ci sarà una importante mostra di varie categorie di animali con numerosi rilevanti premi in denaro ed attestati di merito. E' stata allo uopo iniziata una sottoscrizione tra gli agricoltori e gli esercenti della zona con risultati soddisfacentissimi di cui verrà data in seguito particolare e pregiata comunicazione. Con appositi manifesti sarà pure pubblicato in tempo utile il programma dei festeggiamenti e della mostra.

S. GIOV. di Manzano

CONFERENZA MASOTTI. — Fu tra noi, D. Masotti che parlò a un gruppo numeroso di elettori del paese. Il tema della conferenza fu: Il P. P. I. e la sua organizzazione.

Subito dopo il discorso si ricevettero le adesioni dei soci della nuova sezione che speriamo fiorisca presto e bene.

CORNO DI ROSAZZO

PER IL P. P. P. — Finalmente anche a Corno di Rosazza la parola chiara e convincente di D. Masotti.

Egli intrattene un numeroso uditorio parlando del programma e dell'attività del P.P.I.

Si sono già avute delle adesioni per la nuova Sezione e speriamo che altre molte giungeranno ancora. I nostri amici devono sentire la bellezza dell'idea popolare.

BUJA

CONSIGLIO COMUNALE. — Nella ultima seduta ebbe ad approvare in seconda lettura la concessione dei sussidi a vari Enti benefici; approvò il preventivo 1922 della Congregazione di Carità. All'unanimità deplorò l'assenza ingiustificata di parecchi consiglieri per cui non si poté approvare il Bilancio 1922 del Comune. Respinte con 17 voti contro 2 le dimissioni del dott. cav. Guido Janigro. A proposito della nomina di questi a cav. uff. per le notte benemerite per la profilassi del vaiolo, solo adesso si è saputo esser stata la notizia una pura invenzione del corrispondente della «Patria».

VARIANO

LA CRONACA TEATRALE dell'altro di, comparsa in questo giornale sotto il nome di Variano, ma che chiaramente fu fucinata altrove, non meriterebbe rilevata se non fosse anche uno scherzo di cattivo genere verso ospiti di Bressa, degni d'ogni encomio. A parte le falsità spifferate con tanta disinvoltura, come quella delle «due sale», mentre tutto si riduce ad una sgangherata tettoia antidiluviana, e le frasi pungenti gettate in viso ai giovani di Bressa che per «l'incenso» hanno forse un odore più gradevole che il famoso sarte della arteolessa, non possiamo che condolare gli interessati del ballo, che hanno ricorso a mezzi così piccini per far conoscere tutto il loro livore verso concorrenti inaspettati. Onore invece ai giovani di Bressa ed alla elevatezza delle loro produzioni schermite a bello studio da quei signori, che avevano il loro interesse nella corruzione del nostro popolo.

RAVEO

TEATRALIA. — Il 28 febbraio i giovani del Circolo filodrammatico rappresentarono con vera maestria: «Arlecchino fatto re di Selvanera» brillante commedia in 4 atti.

Il pubblico accorse numeroso e si divertì un mondo, tanto che alla fine di ogni atto applaudit freneticamente a tutti ed in ispezial modo a Zanier Pietro che sostenne con arte impeccabile la brillantissima parte di Arlecchino come altra volta sostenne la parte di Scapino nella commedia «Furberie di Scapino».

Un grazie ai bravi giovanotti con l'augurio di rivederli presto sulle scene.

RAGOGNA

IMPORTANTE SEDUTA CONSIGLIARE - LE DELEGAZIONI NUOVAMENTE RESPINTE - IL DAZIO NON RATIFICATO. (3). — Giovedì alle ore 9 ant. si raccolse il nostro Consiglio Comunale per discutere un lungo ordine del giorno. Tra le altre cose deliberava di respingere nuovamente le delegazioni circa i mutui per il prolungamento della tramvia S. Daniele-Pinzano e non ratificava la delibera d'urgenza della Giunta con la quale concedeva il dazio in economia al sig. Morganti Guido.

La prima delibera — maestro concertatore il sig. Tiglicco — raccoglieva il suffragio di tutti i consiglieri meno dei sigg. De Monte, Gotti, Pascoli che si astennero dichiarando di voler nettamente scindere la loro responsabilità da quella di questa amministrazione. La ratifica delle delibera del dazio ebbe 5 voti favorevoli, 5 contrari e due astenuti. Votarono in favore gli assessori e un consigliere. Se la Giunta avesse una epidemia ogni poco sensibile dovrebbe istantaneamente dimettersi; ma... ormai ha fatto i calli.

Ci occorre una formata con una forte dose di acido salicilico!... Che ne dicono gli elettori? Che ne dice l'ill.mo Sig. Prefetto? Ah! Ragogna vituperio delle... delegazioni: — si grida fruttando altrove.

VALLE DEL ROIALE

INCENDIO (2). — Ieri sera verso le 7 pom. si sviluppò repentinamente un grande incendio nell'aja e soprastante fienile del sig. Giorgio Venuti, che, date le proporzioni gigantesche, minacciava d'avvolgere, tra le sue spire furenti e divoratrici, anche la stalla con adiacente locale d'abitazione. Ma dato prontamente l'allarme con suono a trombe delle campane, tutto il popolo di Valle e dintorni si prestò per lo spegnimento, in modo di poter salvare il locale domenicale, compresa la stalla; l'aja però e fienile fu completamente distrutto. Il danno ascende a parecchie migliaia di lire. Il sig. Giorgio Venuti grato per l'opera prestata dal popolo, offerse al Vicario lire 200 per i lavori della Chiesa. E di ciò ne siano rese pubbliche e vive grazie.

OSOPPO

COME SI TUTELANO GLI INTERESSI DEI PRODUTTORI. — Riceviamo:

Un nucleo di piccoli proprietari di Osoppo in seguito all'abbondante ed eccezionale raccolta dell'uva verificata nella decorosa annata, pensarono di vendere direttamente al consumo il vino prodotto, sia per la difficoltà che già immaginavano incontrare nella vendita all'ingrosso, quanto per favorire il consumatore con un prodotto sano e genuino ed a prezzo equo. Osoppo enti alle leggi, prima d'iniziare la vendita in un locale scelto ed affittato a questo scopo e come era loro intenzione in nome collettivo, vollero fare in merito un quesito all'attuale Commissario Prefettizio, per sapere se una tale forma di vendita era in armonia o in contrasto alla legge di P. S. Detto funzionario non credendosi capace di mettere in merito un sicuro giudizio trasmise la pratica alla R. Prefettura la quale dopo qualche tempo rispose in modo soddisfacente ai desideri dei produttori.

Era corsa voce intanto nel paese che

si stava costituendo una Cooperativa vinicola, non pensando che gli interessati si proponevano solamente di vendere il proprio prodotto. Gli osti locali in seguito a queste voci per quanto tutti azionisti e della cooperativa elettrica, di quella di consumo e delle due cooperative di lavoro, in corpore si recarono in Municipio per protestare contro la costituenda istituzione che avrebbe recato danno ai loro interessi e a reclamare che a detti produttori si negasse licenza di vendita per il fatto che i veri contribuenti nel pagare le tasse municipali sono loro. Ed invero il Commissario, aderendo alle proteste degli osti negò contrariamente ad ogni principio di giustizia ed in aperto disprezzo della legge ed istruzioni prefettizie, l'autorizzazione di vendere. Ne derivò che nonostante tale rifiuto da circa tre mesi si vende lo stesso da parte dei predetti produttori il vino dei propri fondi e per quanto in questo periodo di tempo da parte del CC. RR. fosse stata elevata regolare contravvenzione, il punto più scandaloso di questa faccenda consiste in questo, che mentre da parte di un funzionario si nega ai produttori del paese con vari pretesti l'autorizzazione di vendere il vino dei propri fondi, la si concede per la vendita al minuto e quale produttore a persona non domiciliata ma residente occasionale di Osoppo per un quantitativo di ettolitri 120 provenienti dal «suo» meridionale.

Cooperativa di lavoro

Società Anonima a capitale illimitato Sede in Torlano

Capitale sottoscritto L. 1705 — Capitale versato L. 1705.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1921

ATTIVO. — Mobili ed oggetti vari L. 299.55 — Debitori diversi Lire 193.922.80 — Cassa denaro oggi esistente L. 7.925.30 — Totale Attivo Lire 202.147.65.

PATRIMONIO SOCIALE. — Azioni di L. 25-30 N. 58 L. 1705 — Fondo di riserva L. 58 — Totale L. 1763.

PASSIVO. — Cambiali passive per un totale effetti passivi L. 106.000 — Creditori diversi L. 81351.91 — Totale del patrimonio sociale e del passivo L. 139.114.91 — Utile netto al 31 dicembre 1921 L. 13.032.74 — Totale L. 202.147.65.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità.

Torlano, li 31 dicembre 1921.

Il Presidente: Cramerio Valentino — Il Segretario: De Felice Armando — I Sindaci: Del Negro Angelo, Cramerio Antonio, Palma Giacomo.

Per il Ministero delle Terre Liberate

L'Unione del Lavoro ci comunica la seguente lettera di risposta al telegramma inviato per un interessamento efficace, all'on. Gronchi segretario della Confederazione Italiana dei Lavoratori, al fine di ottenere il mantenimento, da parte del Governo del Ministero Terre Liberate:

In risposta a vostro telegramma del 21 febbraio, riflettente la conservazione del Ministero delle Terre Liberate, vi osserviamo anzitutto che, dalle discussioni a cui il sottoscritto ha partecipato come membro del Direttorio del Gruppo Popolare, si può ritenere sicuro che il Partito ed il Gruppo si rendono pienamente conto delle esigenze economiche e politiche delle Terre Liberate e che perciò, comunque la questione del Ministero venga risolta, non mancherà il più efficace e concreto interessamento in loro favore.

L'interim del Ministero è stato assunto dal Presidente del Consiglio per due ragioni: la prima che la gestione del Ministero stesso è per ora limitata al 30 giugno dell'anno corrente, come anche a voi è noto; la seconda che è rimasta impregiudicata la questione dell'assetto da dare agli organi direttivi delle Terre redente, a proposito della quale riteniamo sia intenzione del Gruppo e del Partito di sostenere che, se il Ministero delle Terre Liberate sarà soppresso, si debba costituire un Alto Commissariato per le Terre Liberate e redente, con funzioni e giurisdizioni pari a quelle di un Ministero evro e proprio.

Voi potete quindi essere persuasi che la soluzione provvisoria adottata non pregiudica i legittimi interessi delle Provincie, e che la soluzione futura sarà tale da offrirvi le più sicure garanzie.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale: Gronchi

Taccuino del Pubblico

Domenica 5 Marzo

Leva il sole ore 6.42 — tramonta ore 18.3. Leva luna ore 10.5 — tramonta ore 0. Domani primo Quarto a ore 20.22.

SANTI ED ONOMASTICI

(5 marzo)

Domenica 1a di QUARESIMA. Vangelo: il digiuno di 40 giorni di Gesù e le tentazioni del demonio. — S. Eusebio cremonese, morto l'anno 422. — S. Ruggero minorita, venerato a Todi (sec. XIII). — S. Clemente abate siracusano — S. Virgilio vesc. di Arles (614 circa).

(6 marzo)

S. Basilio vesc. di Bologna, sec. IV — S. Clandiano, venerato a Trento — B. Sollecito, dei Crociferi, onorato a Matelica — S.S. Perpetua e Felicità, date in pasto alle fiere in Mauritania sotto Severo — S. Coletta, riformatrice delle clarisse, originaria della Piccardia: (1380-1447).

(7 marzo)

S. Tomaso d'Aquino — S. Gandioso — S. Teofilo — S. Paolo eremita.

DIARIO SACRO

Oggi festa di S. GIULIO in Castello. Messa solenne a ore 9; funzione vespertina alle 16.

In Duomo predica quaresimale alle 11, dopo la Messa solenne.

Adorazione Eucaristica a S. Quirino.

Solenne funzione serale dalle 6 alle 7 pom.

MERCATI

Lunedì 6: Azzano X., S. Giorgio di Nogarò, Tomazzo, Tricesimo, Pieve di Cadore, Vittorio, Cormons, Godega S. Urbano.

Martedì 7: Codroipo, Spilimbergo, Fedre, Godega S. Urbano.

Venerdì 10: S. Vito al Tagliamento, Longarone, Conegliano, Annone Veneto.

Sabato 11: Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Cividale (bestiame).

Cooperativa di lavoro

Società Anonima a capitale illimitato Sede in Torlano

Capitale sottoscritto L. 1705 — Capitale versato L. 1705.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1921

ATTIVO. — Mobili ed oggetti vari L. 299.55 — Debitori diversi Lire 193.922.80 — Cassa denaro oggi esistente L. 7.925.30 — Totale Attivo Lire 202.147.65.

PATRIMONIO SOCIALE. — Azioni di L. 25-30 N. 58 L. 1705 — Fondo di riserva L. 58 — Totale L. 1763.

PASSIVO. — Cambiali passive per un totale effetti passivi L. 106.000 — Creditori diversi L. 81351.91 — Totale del patrimonio sociale e del passivo L. 139.114.91 — Utile netto al 31 dicembre 1921 L. 13.032.74 — Totale L. 202.147.65.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità.

Torlano, li 31 dicembre 1921.

Il Presidente: Cramerio Valentino — Il Segretario: De Felice Armando — I Sindaci: Del Negro Angelo, Cramerio Antonio, Palma Giacomo.

Cooperativa Agricola di Consumo

di Feletto Umberto

Bilancio annuale al 31 Dicembre 1921

BILANCIO PATRIMONIALE

ATTIVO. — Denaro contante in cassa L. 4.045 — Titoli di credito L. 100 — Merci in magazzino (al prezzo di costo) L. 23.665.27 — Mobili, attrezzi L. 970 — Crediti verso i clienti Lire 4.195.40 — Totale dell'Attivo Lire 32.975.67 — Totale di Bilancio Lire 32.975.67.

PATRIMONIO SOCIALE. — Capitale azionario sottoscritto L. 15.600 — Fondo di riserva L. 390 — Totale Lire 15.990.

PASSIVO. — Patrimonio sociale Lire 15.990 — Debiti diversi 15.000 — Utile netto dell'esercizio L. 1.985.67 — Totale di bilancio L. 32.975.67.

BILANCIO DEI PROFITTI E DELLE SPESE

PROFITTI. — Utili lordi sulle vendite mobili... come dalla prima vera della dite L. 12.179.06 — Profitti diversi Lire 93.70 — Totale dei Profitti Lire 12.272.76 — Totale di bilancio Lire 12.272.76.

SPESE. — Interessi passivi sui debiti L. 672.50 — Affitto L. 400, Illuminazione e riscaldamento L. 25, Stampati, cancelleria L. 699, Posta e telegrafo L. 46, Varie L. 297.25 Totale Lire 1.467.25 — Dazio L. 1.571.09 — Depimento e riparazione mobili e attrezzi L. 256 — Stipendi e gratificazioni L. 4.765 — Trasporti L. 1.339.70 — Totale delle spese L. 10.287.09 — Utile netto dell'esercizio L. 1.985.67 — Totale di bilancio L. 12.272.76.

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità.

Il Consiglio d'Amministrazione. Ferraglio Angelo fu Pietro, Comuzzi Giuseppe, Ferraglio Luigi, Zilli Angelo, Ferraglio Guglielmo, Cuberli Antonio — I Sindaci: Toso Gio. Batta, Ferraglio Luigi, Zanuttini Giuseppe — Il Segretario: Rizzardo Riccardo.

Coop. Cattolica di Consumo

Faedis

I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà domenica 12 corr. alle ore 3 pom. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione dei sindaci ed esposizione Bilancio 1921;
 2. — Nomina di cinque consiglieri uscenti per sorteggio e rinnovazione sindaci e probviri;
 3. — Eventuali.
- In mancanza di numero legale la seconda convocazione sarà indetta un'ora dopo.

Il Presidente
A. FAIDUTTI

Cassa Rurale Cattolica di Risparmio-Prestiti

di S. Giov. Battist. di Codroipo

(Società Coop. in nome collettivo)

AVVISO DI CONCORSO

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sala della Cappella locale il giorno di lunedì 20 Marzo 1922 alle ore 6.30 pom.

ORDINE DEL GIORNO

1. — Discussione ed approvazione del bilancio esercizio 1921 previa relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Signori Sindaci;
 2. — Limite massimo dei prestiti e depositi passivi, Fido massimo da accordarsi ad ogni socio e saggio d'interesse da pagarsi. Scelta dell'Istituto di credito o ditta privata presso cui depositare il denaro disponibile;
 3. — Provvedimenti vari.
 4. — Nomina delle cariche.
- Codroipo, 1 Marzo 1922.

Il Presidente
TUBARO G. BATTA di GIOVANNI

Cooperativa di Consumo

Madrisio - Pozzalis - Battaglia

(Società anonima cooperativa)

AVVISO D'ASSEMBLEA

I soci della suddetta Cooperativa di Consumo sono pregati d'intervenire all'Assemblea generale indetta per il 20 Marzo corr. mese, alle ore 8 pom. in una sala della Canonica per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione ed approvazione del bilancio di chiusura annuale;
 2. — Nomina di tre consiglieri uscenti;
 3. — Nomina di cinque sindaci uscenti;
 4. — Varie.
- Madrisio di Fagnana, 4 Marzo 1922.

Il Presidente
PUGNALE CALISTO

SAPONI FENDERL

TRIESTE

Preferite i tipi

Superior

e

Verde puro

già da anni riconosciuti e constatati prodotti

Insuperabili

Rappresentanti:

C. & A. F.lli MARINATO - Udine

Via F. Mantica, 49

Seme bachi cellulare

Premiato Stabilimento FERRETTI

MANARA, Ascoli Piceno, razze pure

invernalmente accuratissima ottenute

risultati ovunque nel 1919, 1920, 1921

Rappresentante per la provincia

Udine - RAFFAELLO DI PAGGI

Piazza Garibaldi N. 4 - UDINE.

UNIONE DODOLARE

FRA I CATTOLICI D'ITALIA

ANNUARIO CATTOLICO ITALIANO

1922

FERRARI - EDITORE

Coop. Cattolica di Consumo

Faedis

I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà domenica 12 corr. alle ore 3 pom. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione dei sindaci ed esposizione Bilancio 1921;
 2. — Nomina di cinque consiglieri uscenti per sorteggio e rinnovazione sindaci e probviri;
 3. — Eventuali.
- In mancanza di numero legale la seconda convocazione sarà indetta un'ora dopo.

Il Presidente
A. FAIDUTTI

Interessi e Cronache del Friuli

Per l'irrigazione del medio Friuli

Ieri presso la Deputazione Provinciale ha avuto luogo un'importante riunione del Comitato provinciale per l'irrigazione del medio Friuli.

Erano presenti: Avv. A. Candolini, Presidente della Deputazione Prov.; Ing. comm. Cantarutti; gr. uff. L. Spezotti; ing. Ferrari; comm. Fabris, Presidente della Cassa di Risparmio; dott. Ferruglio; dott. Pagani, Sindaco di Lestizza; dott. Zardin; sig. Rinaldi; cav. Mattiussi, sindaco di Coscano; Cav. Tessori; Ing. Gonano; dott. Orati; dott. Dorta; dott. Dorigo, sindaco di Manzano; sig. Bertoli, sindaco di Meretto di Tomba; geom. cav. Piccini; sig. De Paoli, sindaco di Codroipo; rag. Facini, segretario di Palmanova; Cudugnello; Don Ostuzzi; sig. Faleschini, Deputato prov.; sig. Cescenti, sindaco di Flaibano; geom. Orlandi; sig. Barbina segretario di Mortegliano; giu. stituito ing. Della Torre, Fungeva da Segretario il sig. Zanon.

Dopo lunga ed animata discussione, fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

La Commissione, udita la relazione dell'ing. Lionello Ferrari, per conto della Sottocommissione tecnica intorno alla soluzione del problema dell'irrigazione del medio Friuli;

Approva le conclusioni della sottocommissione e invita il Consorzio Ledra-Tagliamento a concorrere alla sistemazione progettata;

ritiene necessaria la costituzione di un ufficio tecnico speciale presso l'ufficio tecnico provinciale per gli studi della irrigazione e a tale ufficio dà mandato di curare in coordinazione con l'ufficio tecnico del Ledra-Tagliamento lo studio della migliore sistemazione delle opere di derivazione e di distribuzione del Ledra-Tagliamento, mettendo tale studio in relazione a quello più completo da compiersi al più presto per tutte le altre opere di integrazione che possano soddisfare il completo fabbisogno della zona arida del medio Friuli.

Ponte sul Torre lungo la strada

E' noto come in seguito all'alluvione del 20 Settembre 1920 crollarono tre campate del ponte sul Torre lungo la strada Udine-Cividale.

La Provincia fu sollecita a compilare il progetto di ricostruzione ed a chiedere allo Stato il concorso nella spesa nella misura del 50 % a termini del decreto legge 24 febbraio n. 245.

Tardando i provvedimenti governativi, iniziò pratiche con la Società Veneta, pure interessata alla ricostruzione del manufatto servendo il ponte anche per la ferrovia Udine-Cividale, perché assumesse l'appalto dei lavori anticipando la spesa relativa, verso obbligo per parte della Provincia di corrispondere il 6% sulle somme sborsate, ove ritardassero i pagamenti da parte dello Stato.

In questi giorni la Società Veneta accettò le proposte della Deputazione, per cui in breve s'inizieranno i lavori di ricostruzione del ponte.

MORSANO al Tagliamento

MERCATO BOVINO RIAPERTO. — Con lunedì 6 marzo p. v. in questo Comune si riapre il mercato bovino, già uno dei migliori della Provincia.

Il mercato è franco di tasse e di posteggio ed è assicurato lo stallaggio per gli animali che arrivassero il giorno prima.

PREMARIACCO

Battesimo caratteristico. — Giorni or sono si è svolta una cerimonia caratteristica per il battesimo di un bambino che la ventura ha fatto nascere qui, in condizioni e circostanze non molto comuni.

Tale Pavan Ermanno, giovano, uno di quei tanti che trascorrono la vita vagando di paese in paese, di SAGRA in SAGRA trascinandosi dietro lo loro casa mobile e l'intera famiglia, ebbe ospitalità presso i fratelli Francesco e Niccolò Saccaevini di S. Mauro; aveva seco la moglie e due figli, nonché l'affamato ranzino.

Si corticavano tutti nella stalla. Durante la notte però, la moglie colta dai dolori del parto, diede felicemente alla luce un vigoroso maschietto.

La puerpera fu prontamente e amorevolmente assistita dalla levatrice locale, dalla famiglia Saccaevini e dai vicini. Il battesimo diede luogo ad una dimostrazione spontanea di carità verso i «giovaghi»; ben undici furono i com-pari che vollero diventare padrini del neonato Zingarello cui fu imposto il nome di Durlindano Mauro, e cioè i Sigg. Saccaevini Francesco, Niccolò e Leonilda; Zuliani Demetrio, mutilato di guerra; Comici Antonio, Garbo Vittorio Chiarandini Giuseppe, Delle Vedove

Elia, Narzi Giovanni, Scaravetti Leonardo e Muradore Giuseppe; tutti gareggiarono nel contribuire con offerte a favore dei giovaghi, e gli ospiti Saccaevini vollero rilasciare a loro favore quasi l'intera somma che la locale Congregazione di Carità aveva loro sborsata per le spese d'assistenza.

A Durlindano Mauro i migliori auguri e la migliore fortuna.

TOLMEZZO

FERROVIA VILLASANTINA-TOLMEZZO — L'ON. GIRARDINI AL SINDACO. — In risposta alla comunicazione fatta a S. E. l'on. Girardini dell'ordine del giorno votato nell'adunanza del 20 febbraio p. p. circa la ferrovia Villasantina-Tolmezzo il Sindaco di Tolmezzo ha ricevuto la seguente nota:

Al Sig. Sindaco di TOLMEZZO. Sorpreso ed amareggiato dalle comunicazioni da Lei cortesemente fornitemi con Sua nota del 21 febbraio N. 805 mentre io ritenevo che gli invocati lavori fossero già iniziati in relazione agli affidamenti avuti dal Ministero dei LL. PP. e dalla Direzione Generale Ferrovie dello Stato, mi sono rivolto ai due suddetti dicasteri rendendomi interprete del vibrato ordine del giorno delle rappresentanze comunali della regione Carnica e invocando gli immediati provvedimenti da essi invocati. Con osservanza (f.o) Girardini

BENEFICENZA. — Il Sig. cav. De Marchi Lino Presidente di questa rispet. Banca Carnica, con lettera del 23 p. p. accompagnava un titolo del Consolidato 5% del valore nominale di lire 500, che il Consiglio d'Amministrazione di quell'Istituto elargiva a favore dell'Ospedale Civile di Tolmezzo.

L'Amministrazione del Pio Istituto nel segnalare al pubblico il generoso atto benefico, vivamente ringrazia il cav. De Marchi e la rispet. Banca Carnica.

PERCOTTO

IL MERCATO BOVINI. 1. — Anche oggi, non ostante il tempo incerto e piovigginoso assai rilevante fu il numero dei bovini che affluirono su questo mercato il quale per la sua favorevole ubicazione al centro di una vasta zona eminentemente agricola e zootecnica fu sempre giustamente considerato uno dei principali mercati della Provincia.

Ciò lasciò agevolmente presagire la certa riuscita del secondo mercato mensile di bovini e suini, la cui inaugurazione avrà luogo il giorno 17 corrente con un programma di festeggiamenti che un apposito comitato sta attivamente organizzando. Ci consta che fra l'altro ci sarà una importante mostra di varie categorie di animali con numerosi rilevanti premi in denaro ed attestati di merito. E' stata allo scopo iniziata una sottoscrizione tra gli agricoltori e gli esercenti della zona con risultati soddisfacentissimi di cui verrà data in seguito particolareggiata comunicazione. Con appositi manifesti sarà pure pubblicato in tempo utile il programma dei festeggiamenti e della mostra.

S. GIOV. di Manzano

CONFERENZA MASOTTI. — Fu tra noi, D. Masotti che parlò a un gruppo numeroso di elettori del paese. Il tema della conferenza fu: Il P. P. I. e la sua organizzazione.

Subito dopo il discorso si ricevettero le adesioni dei soci della nuova sezione che speriamo fiorisca presto e bene.

CORNO DI ROSAZZO

PER IL P. P. P. — Finalmente anche a Corno giunse la parola chiara e convincente di D. Masotti.

Egli intrattene un numeroso uditorio parlando del programma e dell'attività del P.P.I.

Si sono già avute delle adesioni per la nuova Sezione e speriamo che altre molte giungeranno ancora. I nostri amici devono sentire la bellezza dell'idea popolare.

BUIA

CONSIGLIO COMUNALE. — Nella ultima seduta ebbe ad approvare in seconda lettura la concessione dei sussidi a vari Enti benefici; approvò il preventivo 1922 della Congregazione di Carità. All'unanimità deplorò l'assenza ingiustificata di parecchi consiglieri per cui non si poté approvare il Bilancio 1922 del Comune. Respese con 17 voti contro 2 le dimissioni del dott. cav. Guido Janigro. A proposito della nomina di questi a cav. uff. per le note benemerite per la profusione del vaiolo, solo adesso si è saputo esser stata la notizia una pura invenzione del corrispondente della «Patria».

VARIANO

LA CRONACA TEATRALE dell'altro di, comparsa in questo giornale sotto il nome di Variano, ma che chiaramente fu fucinata altrove, non meriterebbe rilevata se non fosse anche uno scherzo di cattivo genere verso ospiti di Bressa, degni d'ogni encomio.

A parte le falsità spifferate con tanta disinvoltura, come quella delle «due sale», mentre tutto si riduce ad una sgangherata tettoia antidiluviana, e le frasi pungenti gettate in viso ai giovani di Bressa che per d'incenso hanno forse un odore più gradevole che il famoso sarte della artecolosa, non possiamo che condolare gli interessati del ballo, che hanno ricorso a mezzi così piccini per far conoscere tutto il loro livore verso concorrenti inaspettati. Onore invece ai giovani di Bressa ed alla elevatezza delle loro produzioni schernite a bello studio da quei signori, che avevano il loro interesse nella corruzione del nostro popolo.

Uno di Variano

RAVEO

TEATRALIA. — Il 28 febbraio i giovani del Circolo filodrammatico rappresentarono con vera maestria: «Arlecchino fatto re di Selvanera» brillante commedia in 4 atti.

Il pubblico accorse numeroso e si divertì un mondo, tanto che alla fine di ogni atto applaudit freneticamente a tutti ed in special modo a Zanier Pietro che sostenne con arte impeccabile la brillantissima parte di Arlecchino come altra volta sostenne la parte di Scapino nella commedia «Furberie di Scapino».

Un grazie ai bravi giovanotti con l'augurio di rivederli presto sulle scene.

RAGOGNA

IMPORTANTE SEDUTA CONSIGLIARE — LE DELEGAZIONI NUOVAMENTE RESPINTE — IL DAZIO NON RATIFICATO. (3). — Giovedì alle ore 9 ant. si raccoglieva il nostro Consiglio Comunale per discutere un lungo ordine del giorno. Tra le altre cose deliberava di respingere nuovamente le delegazioni circa i mutui per il prolungamento della tramvia S. Daniele-Pinzano e non ratificava la delibera d'urgenza della Giunta con la quale concedeva il dazio in economia al sig. Morgante Guido.

La prima delibera — maestro concorrente il sig. Tiglicco — raccoglieva il suffragio di tutti i consiglieri meno del sigg. De Monte, Gotti, Pascoli che si astennero dichiarando di voler nettamente scindere la loro responsabilità da quella di questa amministrazione. La ratifica delle delibere del dazio ebbe 5 voti favorevoli, 5 contrari e due astenuti. Votarono in favore gli assessori e un consigliere. Se la Giunta avesse una epidemia ogni poco sensibile dovrebbe istantaneamente dimettersi; ma... ormai ha fatto i calli.

Che ne dicono gli elettori? Che ne dice l'ill.mo Sig. Prefetto? Ah! Ragogna vituperio delle... delegazioni: — si grida frattanto altrove.

VALLE DEL ROIALE

INCENDIO (2). — Ieri sera verso le 7 pom. si sviluppò repentinamente un grande incendio nell'aja e soprastante fienile del sig. Giorgio Venuti, che, date le proporzioni gigantesche, minacciava d'avvolgere, tra le sue spire fumanti e divoratrici, anche la stalla con adiacente locale d'abitazione. Ma dato prontamente l'allarme con suono a torce delle campane, tutto il popolo di Valle e dintorni si prestò per lo spegnimento, in modo di poter salvare il locale domenicale, compresa la stalla; l'aja però e fienile fu completamente distrutto. Il danno ascende a parecchie migliaia di lire. Il sigg. Giorgio Venuti grato per l'opera prestata dal popolo, offerse al Vicario lire 200 per i lavori della Chiesa. E di ciò ne siano rese pubbliche e vive grazie.

OSOPPO

COME SI TUTELANO GLI INTERESSI DEI PRODUTTORI. — Riceviamo:

Un nucleo di piccoli proprietari di Osoppo in seguito all'abbondante ed eccezionale raccolta dell'uva verificata nella decorosa annata, pensarono di vendere direttamente al consumo il vino prodotto, sia per la difficoltà che già immaginavano incontrare nella vendita all'ingrosso, quanto per favorire il consumatore con un prodotto sano e genuino ed a prezzo equo. Ossessati dalle leggi, prima d'iniziare la vendita in un locale scelto ed affittato a questo scopo e come era loro intenzione in nome collettivo, vollero fare in merito un quesito all'attuale Commissario Prefettizio, per sapere se una tale forma di vendita era in armonia o in contrasto alla legge di P. S. Dotto funzionario non credendosi capace di mettere in merito un sicuro giudizio trasmesse la pratica alla R. Prefettura la quale dopo qualche tempo rispose in modo soddisfacente ai desideri dei produttori.

Era corsa voce intanto nel paese che

si stava costituendo una Cooperativa vinicola, non pensando che gli interessati si proponevano solamente di vendere il proprio prodotto. Gli osti locali in seguito a queste voci per quanto tutti azionisti e della cooperativa elettrica, di quella di consumo e delle due cooperative di lavoro, in corpore si recarono in Municipio per protestare contro la costituenda istituzione che avrebbe recato danno ai loro interessi e a reclamare che a detti produttori si negasse licenza di vendita per il fatto che i veri contribuenti nel pagare le tasse municipali sono loro. Ed invero il Commissario, aderendo alle proteste degli osti negò contrariamente ad ogni principio di giustizia ed in aperto disprezzo della legge ed istruzioni prefettizie, l'autorizzazione di vendere. Ne derivò che nonostante tale rifiuto da circa tre mesi si vende lo stesso da parte dei predetti produttori il vino dei propri fondi e per quanto in questo periodo di tempo da parte del CC. RR. fosse stata elevata regolare contravvenzione. Il punto più scandaloso di questa faccenda consiste in questo, che mentre da parte di un funzionario si nega ai produttori del paese con vari pretesti l'autorizzazione di vendere il vino dei propri fondi, la si concede per la vendita al minuto e quale produttore a persona non domiciliata ma residente occasionale di Osoppo per un quantitativo di ettolitri 120 provenienti dal «suo» meridionale.

Ai ten pensanti i giusti commenti!

Per il Ministero delle Terre Liberate

L'Unione del Lavoro ci comunica la seguente lettera di risposta al telegramma inviato per un interessamento efficace, all'on. Gronchi segretario della Confederazione Italiana dei Lavoratori, al fine di ottenere il mantenimento, da parte del Governo del Ministero Terre Liberate:

In risposta a vostro telegramma del 21 febbraio, riflettente la conservazione del Ministero delle Terre Liberate, vi osserviamo anzitutto che, dalle discussioni a cui il sottoscritto ha partecipato come membro del Direttorio del Gruppo Popolare, si può ritenere sicuro che il Partito ed il Gruppo si rendono pienamente conto delle esigenze economiche e politiche delle Terre Liberate e che perciò, comunque la questione del Ministero venga risolta, non mancherà il più efficace e concreto interessamento in loro favore.

L'interim del Ministero è stato assunto dal Presidente del Consiglio per due ragioni: la prima che la gestione del Ministero stesso è per ora limitata al 30 giugno dell'anno corrente, come anche a voi è noto; la seconda che è rimasta impregiudicata la questione dell'assetto da dare agli organi direttivi delle Terre redente, a proposito della quale riteniamo sia intenzione del Gruppo e del Partito di sostenere che, se il Ministero delle Terre Liberate sarà soppresso, si debba costituire un Alto Commissariato per le Terre Liberate e redente, con funzioni e giurisdizioni pari a quelle di un Ministero evro e proprio.

Voi potete quindi essere persuasi che la soluzione provvisoria adottata non pregiudica i legittimi interessi delle Province, e che la soluzione futura sarà tale da offrirvi le più sicure garanzie.

Cordiali saluti
Il Segretario Generale: Gronchi

Taccuino del Pubblico

Domenica 5 Marzo
Leva il sole ore 6.42 — tramonta ore 18.3. Leva luna ore 10.5 — tramonta ore 0. Domani primo Quarto a ore 20.22.

SANTI ED ONOMASTICI

(5 marzo)

Domenica 1a di QUARESIMA. Vangelo: il digiuno di 40 giorni di Gesù e le tentazioni del demonio. — S. Eusebio cremonese, morto l'anno 422. — S. Ruggero minorita, venerato a Todì (sec. XIII). — S. Clemente abate siracusano — S. Virgilio vesc. di Arles (614 circa).

(6 marzo)

S. Basilio vesc. di Bologna, sec. IV — S. Claudiano, venerato a Trento — B. Sollecito, dei Crociferi, onorato a Matelica — S.S. Perpetua e Felicità, date in pasto alle fiere in Mauritania sotto Severo — S. Coletta, riformatrice delle clarisse, originaria della Piccardia: (1380-1447).

(7 marzo)

S. Tomaso d'Aquino — S. Gandioso — S. Teofilo — S. Paolo eremita.

DIARIO SACRO

Oggi festa di S. GIULIO in Castello. Messa solenne a ore 9; funzione vespertina alle 16.

In Duomo predica quaresimale alle 11, dopo la Messa solenne. Adorazione Eucaristica a S. Quirino.

MERCATI

Lunedì 6: Azzano X., S. Giorgio di Nogaro, Tomazzo, Tricesimo, Pieve di Cadore, Vittorio, Cermans, Godega S. Urbano.

Martedì 7: Codroipo, Spilimbergo, Feltre, Godega S. Urbano.

Venerdì 10: S. Vito al Tagliamento, Longarone, Conegliano, Annone Veneto.

Sabato 11: Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Cividale (bestiame).

Cooperativa di lavoro

Società Anonima a capitale illimitato
Sede in Torlano
Capitale sottoscritto L. 1705 — Capitale versato L. 1705.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1921
ATTIVO. — Mobilio ed oggetti vari L. 299.55 — Debitori diversi Lire 193.922.80 — Cassa denaro oggi esistente L. 7.925.30 — Totale Attivo Lire 202.147.65.

PATRIMONIO SOCIALE. — Azioni di L. 25-30 N. 58 L. 1705 — Fondo di riserva L. 58 — Totale L. 1763.

PASSIVO. — Cambiali passive per un totale effetti passivi L. 106.000 — Creditori diversi L. 81351.91 — Totale del patrimonio sociale e del passivo L. 189.114.91 — Utile netto al 31 dicembre 1921 L. 13.032.74 — Totale L. 202.147.65.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità.

Torlano, il 31 dicembre 1921.
Il Presidente: Cramerio Valentino — Il Segretario: De Felice Armando — I Sindaci: Del Negro Angelo, Cramerio Antonio, Palma Giacomo.

Cooperativa Agricola di Consumo di Feletto Umberto

Bilancio annuale al 31 Dicembre 1921

BILANCIO PATRIMONIALE
ATTIVO. — Denaro contante in cassa L. 4.045 — Titoli di credito L. 100 — Merci in magazzino (al prezzo di costo) L. 23.665.27 — Mobili, attrezzi L. 970 — Crediti verso i clienti Lire 4.195.40 — Totale dell'Attivo Lire 32.975.67 — Totale di Bilancio Lire 32.975.67.

PATRIMONIO SOCIALE. — Capitale azionario sottoscritto L. 15600 — Fondo di riserva L. 390 — Totale Lire 15.990.

PASSIVO. — Patrimonio sociale Lire 15.990 — Debiti diversi Lire 1.985.67 — Utile netto dell'esercizio L. 1.985.67 — Totale di bilancio L. 32.975.67.

BILANCIO DEI PROFITTI E DELLE SPESE
PROFITTI. — Utili lordi sulle vendite mobili... come dalla prima vera della ditta L. 12.179.06 — Profitti diversi Lire 93.70 — Totale dei Profitti Lire 12.272.76 — Totale di bilancio Lire 12.272.76.

SPESE. — Interessi passivi sui debiti L. 672.50 — Affitto L. 400, Illuminazione e riscaldamento L. 25, Stampati, cancelleria L. 699, Posta e telegrafo L. 46, Varie L. 297.25 Totale Lire 1.467.25 — Dazio L. 1.571.09 — Deprecamento e riparazione mobili e attrezzi L. 256 — Stipendi e gratificazioni L. 4.765 — Trasporti L. 1.339.70 — Totale delle spese L. 10.287.09 — Utile netto dell'esercizio L. 1.985.67 — Totale di bilancio L. 12.272.76.

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità.

Il Consiglio d'Amministrazione. Feruglio Angelo fu Pietro, Comuzzi Giuseppe, Feruglio Angelo di Sebastiano, Salvador Luigi, Zilli Angelo, Feruglio Guglielmo, Cuberli Antonio — I Sindaci: Toso Gio. Batta, Feruglio Luigi, Zanuttini Giuseppe — Il Segretario: Rizzardo Riccardo.

Coop. Cattolica di Consumo Faedis

I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà domenica 12 corr. alle ore 3 pom. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO
1. — Relazione dei sindaci ed esposizione Bilancio 1921;
2. — Nomina di cinque consiglieri uscenti per sorteggio e rinnovazione sindaci e probiviri;
3. — Eventuali.
In mancanza di numero legale la seconda convocazione sarà indetta un'ora dopo.

Il Presidente
A. FAIDUTTI

Cassa Rurale Cattolica di Risparmio-Prov. di S. Giov. Battist. di Codroipo

(Società Coop. in nome collettivo)

AVVISO DI CONCORSO

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sala della Cappella locale il giorno di lunedì 20 Marzo 1922 alle ore 6.30 pom.

ORDINE DEL GIORNO

1. — Discussione ed approvazione del bilancio esercizio 1921 previe relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Signori Sindaci;
2. — Limite massimo dei prestiti depositi passivi. Fido massimo da accordarsi ad ogni socio e saggio d'interesse da pagarsi. Scelta dell'Istituto credito o ditta privata presso cui depositare il denaro disponibile;
3. — Provvedimenti vari.
4. — Nomina delle cariche.

Codroipo, 1 Marzo 1922.

Il Presidente

TUBARO G. BATTÀ di GIOVANNI

Cooperativa di Consumo Madrisio - Pozzalis - Battaglia

(Società anonima cooperativa)

AVVISO D'ASSEMBLEA

I soci della suddetta Cooperativa Consumi sono pregati d'intervenire all'Assemblea generale indetta per il 20 Marzo corr. mese, alle ore 8 pomeridiane nella sala della Canonica per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione ed approvazione del bilancio di chiusura annuale;
2. — Nomina di tre consiglieri uscenti;
3. — Nomina di cinque sindaci uscenti;
4. — Varie.

Madrisio di Fagagna, 4 Marzo 1922

Il Presidente

PUGNALE CALISTO

SAPONI FENDERL TRIESTE

Preferite i tipi Superior e Verde puro

già da anni riconosciuti e constatati prodotti Insuperabili

Rappresentanti: C. & B. F.lli MARINATTO - Udine

Via F. Mantica, 49

Seme bachi cellulari

Premiato Stabilimento FERRETTI MANARA, Ascoli Piceno, razze pure, incroci selezione accuratissima, ottimi risultati ovunque nel 1919; 1920; 1921.

Rappresentante per la provincia di Udine - RAFFAELLO DR. PAGANI

Piazza Garibaldi N. 4 - UDINE.

UNIONE POPOLARE FRA I CATTOLICI D'ITALIA

ANNUARIO CATTOLICO ITALIANO

1922

F. FERRETTI - DIRETTORE

Coop. Cattolica di Consumo Faedis

I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà domenica 12 corr. alle ore 3 pom. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO
1. — Relazione dei sindaci ed esposizione Bilancio 1921;
2. — Nomina di cinque consiglieri uscenti per sorteggio e rinnovazione sindaci e probiviri;
3. — Eventuali.
In mancanza di numero legale la seconda convocazione sarà indetta un'ora dopo.

Il Presidente

A. FAIDUTTI

Coop. Cattolica di Consumo Faedis

I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà domenica 12 corr. alle ore 3 pom. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO
1. — Relazione dei sindaci ed esposizione Bilancio 1921;
2. — Nomina di cinque consiglieri uscenti per sorteggio e rinnovazione sindaci e probiviri;
3. — Eventuali.
In mancanza di numero legale la seconda convocazione sarà indetta un'ora dopo.

Il Presidente

A. FAIDUTTI

Coop. Cattolica di Consumo Faedis

I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà domenica 12 corr. alle ore 3 pom. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO
1. — Relazione dei sindaci ed esposizione Bilancio 1921;
2. — Nomina di cinque consiglieri uscenti per sorteggio e rinnovazione sindaci e probiviri;
3. — Eventuali.
In mancanza di numero legale la seconda convocazione sarà indetta un'ora dopo.

Il Presidente

A. FAIDUTTI

Coop. Cattolica di Consumo Faedis

I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà domenica 12 corr. alle ore 3 pom. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO
1. — Relazione dei sindaci ed esposizione Bilancio 1921;
2. — Nomina di cinque consiglieri uscenti per sorteggio e rinnovazione sindaci e probiviri;
3. — Eventuali.
In mancanza di numero legale la seconda convocazione sarà indetta un'ora dopo.

Il Presidente

A. FAIDUTTI

Coop. Cattolica di Consumo Faedis

L'Assemblea generale ordinaria della Banca Cattolica di Udine

Le relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci

Teri ebbe luogo l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca Cattolica di Udine.

Erano presenti 56 azionisti rappresentanti circa tre quarti del capitale sociale. Presiedeva il cav. Martinuzzi. Fu data lettura della seguente

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

Il periodo di assestamento, di tranquillità e di pace che l'Europa poteva e doveva attendersi dopo il conflitto mondiale trova, anche al chiudersi di questo esercizio, l'Italia nostra in affannosa ricerca di orientamento non solo politico per le relazioni diplomatiche che coll'Estero, ma altresì economico e finanziario.

Ancora una volta, nel momento stesso in cui le grandi Potenze europee stavano per segnare l'accordo che doveva dare la pace auspicata, trasversali egotismi e inframmettente ambiziose han fatto sì che le Nazioni d'Europa abbiano ancora — a tre anni dal trattato di pace — a trovare la strada dei propri diritti e dei propri doveri.

Frattanto, mentre i Governi s'indugiano in logomachie diplomatiche, i popoli cercano affannosamente la via che possa restituirli alla fratellanza del lavoro, della fatica e del benessere economico e sociale.

In questo travaglio e in questo anelito il nostro Friuli segna il passo di energiche decisioni e di indomabili volontà. Rappacificati gli spiriti, il popolo nostro ha dato tutto — nell'anno testè decorso — il suo volere e tutta la sua energia perchè le orme della guerra sterminatrice abbiano a scomparire. Nelle città, come nelle campagne; dovunque fervore di opere, spirito altissimo di sacrificio, di lavoro, di fermi propositi di vita integra e fattiva. Gli Enti locali diedero a larga mano quanto poterono dare: solo è da lamentarsi che dal centro, con altrettanta fede e con altrettanta buona volontà, non si sia risposto all'appello: onde ancora commerci e industrie da risorgere e da incrementare, onde tuttora imprese e cooperative di lavoro in attesa di pagamenti dallo Stato a saldo lavori ultimati da lunghi e lunghi mesi. Non perciò il popolo friulano venne meno alle tradizioni del suo noto senso di civismo e di laboriosità. Esempio altissimo di fede e di volere, esempio che dovrà pur essere tenuto in considerazione da chi ha la responsabilità centrale della pubblica cosa.

In questo lavoro di ricostruzione la Vostra Banca ha dato tutta l'anima sua: favorendo consorzi di lavoratori, piccoli commercianti ed industriali, agricoltori ed Enti locali. E tutti risposero, con altrettanta fiducia all'appello e all'opera nostra, dando, largamente dando, onde noi avessimo modo di perseguire la nostra meta e continuare nel nostro cammino.

Naturalmente seguimmo i fini e le caratteristiche particolari del nostro Istituto dando maggiore e speciale impulso all'economia agricola, onde possiamo dire che quanto dalle campagne nostre ci venne, alle campagne ritornò sotto forma di incremento non solo al miglioramento agricolo, ma all'attuazione di quel programma che gli amici nostri vanno valorosamente agitando in seno alla Rappresentanza nazionale ed in seno al Governo, programma che unico ha potuto e potrà dare pace e solidità alla Nazione.

Mantenemmo perciò stretti e cordiali i rapporti con le direttive centrali svolgentesi attraverso la nostra FEDERAZIONE BANCARIA ITALIANA, quella Federazione che ormai, con i suoi 53 Istituti, con le loro 800 filiali, raccoglie dalla fiducia del depositante italiano oltre un miliardo e mezzo di depositi.

Abbiamo potuto così ancora una volta constatare come l'organizzazione e l'impulso, lungi dal costituire una debolezza, sieno una forza attiva e reale, persuadendoci sempre più che l'isola-

giornata e conseguentemente ottenere le maggiori facilitazioni.

Vi parliamo di aumentato lavoro. Infatti più che le parole possono e debbono parlare le cifre: Il portafoglio che l'anno decorso

era di L. 18.305.007,64 quest'anno ascende a » 37.847.704,42 I dep. e conti corr. da » 28.628.065,07 sono saliti a » 52.285.622,85 mentre gli utili netti da » 201.616,02 passarono a » 304.771,28 nonostante il rilevante aumento delle spese.

Nè occorre Vi diciamo del notevole impulso dato e assunto dagli assegni del Credito Nazionale, l'organo centrale finanziario della nostra Federazione, assegni ormai onorati da quasi tutti gli Istituti del Regno, e ai quali così buona accoglienza fanno commercianti, industriali e privati cui si pre-

Consci dell'opportunità che il nostro Istituto, per la sua caratteristica locale, debba svolgere la propria attività e far rifluire i propri mezzi nella zona di sua specifica competenza, continuammo la nostra assistenza finanziaria — oltre che alle locali Cooperative per il tramite della benemerita « Banca del Lavoro e della Cooperazione » — anche al « Sindacato Industriale Friulano », che dando anche quest'anno ai propri azionisti un buon dividendo, ha saputo conquistare così sollecitamente uno dei primi posti in seno all'industria agricola e al commercio agricolo friulano.

A questo campo è ormai ristretta la sfera d'azione della Società cui, con altri azionisti, noi partecipiamo, avendo essa trovato opportuno di aderire alle sollecitazioni degli amici cooperatori, cedendo al fiorente « Consorzio delle cooperative di lavoro » bianche la sfera di sua precedente attività costruttiva. Si è infatti dovuto constatare come la cooperazione di lavoro sia quella che dà maggiori affidamenti di vita e di capacità a lottare in mezzo alle opposte correnti dell'attività umana: mentre riteniamo che la cooperazione agricola abbia bisogno di ulteriori studi e di ulteriore attesa. Pertanto, con piena coscienza della missione affidataci, abbiamo contribuito e contribuiamo a far sì che gli agricoltori amici nostri possano trovare, in diverse espressioni da quelle dell'attività di classe diversa, — presso nostri istituti — il modo ed il mezzo di rifornirsi dei necessari attrezzi e dei necessari e diversi coefficienti di produzione.

Parallelamente allo svolgersi del nostro lavoro, reputammo necessario aprire altre 3 nuove succursali del nostro Istituto: Gemona, Moggio Udinese e successivamente Pasian Schiavone sco.

Non ritenendo conveniente scendere a maggiori dettagli nella penetrazione nostra, troviamo invece opportuno, facendo centro alle diverse filiali, porre alle loro dipendenze dei Recapiti, dove gli amici nostri possono avere facili e agevoli modi di pervenire al centro i propri titoli di far pervenire le operazioni di risparmio e compiere le operazioni di sconto. Abbiamo in tal modo ottenuto il duplice vantaggio: di risparmio e di risparmio e di avvicinarci quanto più sia possibile alla nostra clientela. Funzionano così da qualche mese i recapiti di Ampezzo, Clodig, Fagnana, Maiano, Manzano, Marano Lagunare, Pozzuolo, Osoppo, Rivignano, Risano, Rodda-Pulfero, S. Leonardo, S. Pietro al Natissone, Savogna, S. degliano e Talmassons.

In correlazione all'aumentato lavoro, e al conseguente aumento di personale, demmo opera ad una migliore sistemazione e organizzazione dei nostri uffici, curando particolarmente l'apposito ufficio controllo e ispezione degli stabilimenti dipendenti, allo scopo di avere la maggiore tranquillità sul lavoro da essi svolto. L'ufficio cambio, già in funzione dall'anno decorso, ha notevolmente aumentato la sua attività, dando modo alle Agenzie e alle Succursali di avere, con quotidiane comunicazioni telefoniche, il mezzo di porgere alla clientela notizie sicure sui cambi, troppo spesso incerti e oscillanti della

giornata e conseguentemente ottenere le maggiori facilitazioni.

Vi parliamo di aumentato lavoro. Infatti più che le parole possono e debbono parlare le cifre: Il portafoglio che l'anno decorso

era di L. 18.305.007,64 quest'anno ascende a » 37.847.704,42 I dep. e conti corr. da » 28.628.065,07 sono saliti a » 52.285.622,85 mentre gli utili netti da » 201.616,02 passarono a » 304.771,28 nonostante il rilevante aumento delle spese.

Nè occorre Vi diciamo del notevole impulso dato e assunto dagli assegni del Credito Nazionale, l'organo centrale finanziario della nostra Federazione, assegni ormai onorati da quasi tutti gli Istituti del Regno, e ai quali così buona accoglienza fanno commercianti, industriali e privati cui si pre-

Bilancio Patrimoniale al 31 Dicembre 1921

Attività.		
Cassa	L. 1.532.472,61	
Portafoglio	» 37.847.704,42	
Effetti per l'incasso	» 513.436,03	
Anticipazioni su valori	» 514.299,94	
Conti Correnti garantiti	» 2.116.747,08	
Banche corrispondenti (saldi debitori)	» 15.849.434,61	
Debitori diversi	» 258.640,89	
Valori pubblici	» 12.143.977,25	
Beni immobili	» 245.314,30	
Mobilio, Casseforti e Casette di sicurezza	» 16.814.417,02	
Succursali ed Agenzie	L. 87.836.445,15	
Valori di Terzi in deposito:		
a cauzione operazioni	L. 6.397.268,98	
a servizio	» 333.900,—	
a custodia	» 2.335.553,69	
del Fondo Previdenza Impiegati	» 62.500,—	
TOTALE DELL'ATTIVO	L. 96.965.667,82	
Passività.		
Depositi in conto corrente	L. 3.260.342,87	
» a Risparmio	» 39.762.579,98	
» in Titoli	» 9.262.700,—	
Banche corrispondenti (saldi Creditori)	L. 13.102.694,76	
Fondi del Credito Agrario	» 2.550.000,—	
Creditori diversi	» 329.253,36	
Succursali ed Agenzie	» 17.370.768,72	
Dividendi arretrati	» 5.991,60	
Fondo Previdenza Impiegati - conti personali	» 43.288,49	
Valori di Terzi in deposito (come in Attivo)	» 9.129.222,67	
Risconto a favore 1922	» 520.531,99	
TOTALE DEL PASSIVO	L. 95.337.374,44	
Patrimonio Sociale.		
Capitale Sociale - Azioni n.° 40.000	L. 1.200.000,—	
Fondi di riserva	» 123.522,10	1.323.522,10
Utile netto da ripartire	» 304.771,28	
Come sopra	L. 96.965.667,82	

sentimo operazioni di trasmissione di denaro. Vi diciamo soltanto che in quest'anno furono emessi assegni per lire 67.158.032,02.

Con tali cifre non parrà strano che il movimento generale delle operazioni dal 31 Dicembre 1920 che era di lire 525.101.011,05 sia salito al 31 Dicembre 1921 a L. 1.100.463.570,26.

Credeamo pertanto doveroso, avvalendoci di espressa facoltà concessa dall'ultima Assemblea, di chiamare una parte del capitale sociale, portandolo da L. 1.200.000 a L. 2.100.000, e siamo lieti di annunziarVi che la nuova emissione è stata già completamente coperta. Ci ripromettiamo, entro il corrente anno, di poter addivenire al richiamo dell'intero capitale, portando così, anche il versamento, alla cifra di emissione di tre milioni stabilita dallo Statuto.

La crisi finanziaria che in questi mesi è venuta fortemente accentuandosi,

culminando con il dissesto di uno dei maggiori Istituti, ha trovato la Vostra Banca in condizioni di assoluta liquidità di portafoglio, di riserve e disponibilità, alle quali però non ha avuto il bisogno di ricorrere. La voce « depositi », a fine gennaio, nel periodo cioè di maggiore perturbamento economico e finanziario, non subì modificazioni. Maggiore conforto di fiducia non avremmo potuto desiderare.

Era del resto logico e naturale che tale fenomeno si verificasse: era ed è logico che maggiore fiducia possano incontrare, specialmente nel piccolo depositante, che vede nel modesto risparmio la tranquillità del suo avvenire e del proprio riposo, gli Istituti locali che sono in grado di far vivere dinanzi agli occhi del depositante stesso la vita dei propri risparmi e delle proprie disponibilità. Ciò noi diciamo special-

L'utile netto di questo esercizio (che come abbiamo notato supera di oltre 100.000 lire quello dell'esercizio precedente) permetterebbe di corrispondere al capitale un compenso assai superiore a quanto riteniamo sia consono ai fini e al carattere del nostro Istituto. Perciò Vi proponiamo di prelevare anzitutto dagli utili stessi L. 100.000 da passare al fondo riserva straordinaria onde consolidare maggiormente il patrimonio sociale, quindi provvedere alle solite assegnazioni statuarie, e cioè: il 5% a riserva L. 10.238,56 il 10% al Cons. d'Amme. » 20.477,13 il 5% al Com. Direttivo » 10.238,56 Rimangono così a disposizione degli azionisti L. 163.817,03.

Su tale importo riteniamo proporvi un dividendo alle azioni di L. 2,25 per ognuna, pari al 7,50% del loro valore nominale, e cioè L. 90.000; quindi di prelevare dall'eccedenza L. 30.000 da erogarsi in beneficenza e Opere cattoliche, passando il residuo di Lire 43.817,03 al fondo oscillazione valori.

A termini dello Statuto quest'anno scadono di carica per sorteggio, e sono rieleggibili, i Consiglieri signori: MARTINUZZI Cav. Francesco MARVELLI Cav. rag. Luigi ROSELLI Luigi

e dovete provvedere alla rielezione, ove lo crediate, del nostro Consigliere Delegato Cav. Arturo Miani, che il Consiglio, a sensi dell'art. 125 del Codice di Commercio, volle chiamato a far parte dell'Amministrazione, in riconoscimento di venticinque anni di devoto proficuo lavoro a favore del nostro Istituto.

Dovete pure nominare tre Sindaci effettivi e due supplenti e fissarne l'emolumento.

Signori Azionisti, Nel presentare quest'anno al Vostro giudizio il nostro operato noi abbiamo la coscienza di aver mantenuto fede al programma che ci siamo imposti fin dal primo momento in cui abbiamo dato mano e cuore alla costruzione di così importante edificio. Attraverso la crisi che tutto il mondo finanziario italiano ha colpito, con naturali inevitabili ripercussioni nel campo del commercio come in quello dell'industria, noi Vi ripresentiamo il Vostro Istituto saldo e solido quanto negli anni di maggiore prosperità. Gli è perchè la proverbiale e forse non sempre compresa nostra prudenza nella concessione dei fidi, correlativa al vivo senso di responsabilità che deve essere sempre alto e fermo nell'animo di chi gode la fiducia altrui — la modicità stessa, sempre praticata e mai smentita, nel tasso dei depositi, han dato a tutti la sensazione precisa che tanta fiducia e tanta speranza non erano male riposte.

Ci proponiamo pertanto, ove il Vostro consenso non ci venga meno, di continuare — con l'aiuto della Provvidenza — su questa via, in questo lavoro, fatto di fede e fatto di tenacia: fede nella bontà dell'idea che tutti ci accomuna, tenacia nel volerla assolutamente, consciamente perseguire e attuare.

Per le fortune sempre maggiori del nostro Friuli e della Patria.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il comm. avv. Brosadola legge

La Relazione dei Sindaci

Signori Azionisti,

Durante l'anno testè decorso nulla abbiamo trascurato per assolvere con doverosa scrupolosità l'incarico che a avete voluto affidarci.

Il Bilancio dell'esercizio 1921, sottoposto alla Vostra approvazione, è stato da noi accuratamente controllato in ogni sua impostazione, non solo con la scorsa dei registri contabili, tenuti con la massima chiarezza e diligenza, ma anche con la materiale constatazione della effettiva esistenza dei valori in esso indicati.

La limpida e pregevole relazione unita al Bilancio, oltre che illustrare ampiamente ed esaurientemente l'o-

pera svolta dal Consiglio d'Amministrazione e dagli altri organi direttivi, dimostra, con la eloquenza delle cifre, il continuo cammino di floridezza dello Istituto, malgrado la crisi che preme su tutta l'economia nazionale.

Ci sembra particolarmente degno della Vostra attenzione il fatto del forte incremento dei depositi, sia in conto corrente che a risparmio, poichè nell'anno 1921 essi si sono accresciuti della notevole cifra di L. 23.657.557,78.

Ciò deve essere per Voi argomento di grande soddisfazione poichè sta a dimostrare in modo irrefutabile la fiducia di cui vediamo meritatamente circondato il nostro Istituto.

Inoltre abbiamo il piacere di assicurarVi che il valore dei Titoli pubblici di proprietà della Banca — con lodevole senso amministrativo — fu valutato in Bilancio al corso ufficiale del 31 Dicembre 1921.

Così non possiamo che plaudire alla proposta fatta dal Consiglio d'Amministrazione di assegnare una cospicua parte degli utili, e precisamente l'importo di L. 100.000, oltre la quota statutaria, al fondo di riserva straordinaria, ottenendo in tal guisa una saggia proporzione tra capitale azionario e riserve.

Dopo ciò, nel mentre tributiamo un sincero plauso all'on. Consiglio, ai Direttori e a tutto il Personale, per l'opera svolta durante l'anno a vantaggio della Vostra Banca, Vi invitiamo ad approvare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

L'Assemblea degli azionisti della Banca Cattolica di Udine, udite le relazioni dell'on. Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci, approva il Bilancio dell'esercizio 1921, che si chiude con i seguenti estremi:

Attività	L. 96.965.667,82
Passività	» 96.660.896,54
Utile netto	» 304.771,28

da erogarsi secondo le disposizioni statuarie e le proposte del Consiglio.

Udine, li 16 Febbraio 1922.

I SINDACI

f.o. rag. Giorgio Bernardis
» avv. Giuseppe Brosadola
» dott. Leopoldo Peratoner

Relazioni e Bilancio furono approvati all'unanimità

I telegrammi

Infine su proposta dell'on. Tessitori si delibera di inviare due telegrammi: uno di felicitazione al nuovo Pontefice, l'altro a S. E. Merlini cui sono affidate le sorti delle Terre Liberate.

Ne diamo il testo:

« Cardinale Segretario Stato
ROMA

« Assemblea generale azionisti Banca Cattolica Udine unilite Santo Padre sensi profonda devozione attaccamento supremo direttive ispirate grandezza principi Fede nostra unica e sola capace di dare al mondo la sospirata pace all'Italia la giusta prosperità.

Martinuzzi - Presidente »

« Eccellenza Merlin - Ministero Terre Liberate ROMA

« Assemblea generale azionisti Banca Cattolica Udine ricordando tua provata amicizia tua indomita volontà diretta riconoscimento giusti diritti terre liberate plaudo tua riconferma augurando che l'immediato contatto con Presidente Consiglio ti dia modo far finalmente conoscere e riconfermare nostri incontestabili diritti

Petioello - Segretario »

La votazione delle cariche sociali

Passati alla votazione delle cariche sociali riuscirono riconfermati gli uscenti Consiglieri: Martinuzzi Cav. Francesco; Marvelli Cav. rag. Luigi; Roselli Luigi; Miani Cav. Arturo. A Sindaci effettivi i Sigg. Brosadola Cav. Giuseppe; Peratoner Dott. Leopoldo; Bernardis rag. Giorgio. A Sindaci Supplenti: Morassutti Dott. Cav. Pio e Tessitori On. Tiziano.

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

P. P. I.

La distribuzione delle tessere per l'anno 1922 vien fatta oggi dalle ore 11 alle 12 presso il Palazzo Giacomelli, Via Grazzano N. 9.

Gli ingegneri statali in agitazione

Gli ingegneri dei vari corpi tecnici statali, riuniti in convegno il giorno 4 marzo 1922 nella sede e sotto gli auspici della sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Ingegneri Italiani:

a) intensificando una agitazione già iniziata tendente a perequare i loro stipendi a quelli dei colleghi delle Ferrovie dello Stato;

b) considerando che l'applicazione di recenti disposizioni governative porta alla incongruenza che impiegati centrali amministrativi e di ragioneria di nuova nomina godono di uno stipendio iniziale superiore al massimo raggiungibile dagli Ingegneri statali.

Hanno votato un ordine del giorno di protesta contro le sperazioni vecchie e nuove, deliberando di essere pronti a ricorrere ad ogni azione ritenuta efficace per la tutela della loro dignità professionale e del loro interesse.

Menu della Trattoria Comunale

dal giorno 6 al giorno 11 marzo 1922 LUNEDI' - Cappelletti al brodo. Bolliti di manzo con contorno.

MARTEDI' - Pasta asciutta. Stufato di manzo con contorno.

MERCOLEDI' - Riso e spinaci. Golhas.

GIOVEDI' - Minestrone. Arrosto di vitello con contorno.

VENEDI' - Riso e fagioli. Baccalà o cotechino con contorno.

SABATO - Pasta alla bolognese. Arrostiti di maiale ripieni con contorno.

Assemblea Generale della Federazione Industria e Commercio

Si rammenta agli interessati che martedì 7 corr. alle ore 15 avrà luogo l'annunciata Assemblea generale della Federazione Friulana Industria e Commercio (Piazza del Duomo 1).

Al Ricreatorio Festivo Udinese

oggi al mattino sarà Comunione generale dei soci e nel pomeriggio - nel salone del teatro - l'on. Tiziano Tostori terrà agli stessi una Conferenza sulla buona stampa.

Per gli Orfani di Guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: In morte della signora Carolina Ramella Padova: Cremese Aldo L. 5 - in memoria del signor Agostino Perale padre del prof. Guido: gli alunni della 3.a classe A. Ginnasiale L. 108.

Avviso ai Consumatori di Birra

LA SPETTABILE FABBRICA DI BIRRA ADRIA S. A. DI TRIESTE RENDE NOTO DI AVER AFFIDATO LA SUA RAPPRESENTANZA DEPOSITO, ALLA SPETT. DITTA GIUSEPPE GROSS DI UDINE.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù N.N. da Rive d'Arcaio offre L. 100; N.N. da Udine 14; sig. Melania Bearzi Angelo 50 sig. Magda Pilosio, 50.

Casa dei sordomuti

La distintissima signora C. Peelle ci porta una nobile lettera del sig. Luigi Frova, dove egli Le scrive quanto sia commosso e contento della nostra santa idea e la prega di trasmetterci la cospicua offerta di L. 200.

Il Comitato esprime la più viva riconoscenza al generoso oblatore e alla esimia collettrice.

Congregazione di Carità di Udine

Offerta per onoranze in morte di Angelina Basaldella ved. Rieppi: Adele Brisighelli e famiglia L. 10 - di Venturini Pio: Pellizzo Giovanni 5; Ronzoni Italo 25; Laurenti Lorenzo 10; Beppino Missio di Giovanni 5 - di Peale Agostino: Pellizzo Giovanni 10 - di Elvira Dismar Allatore: Famiglia Pravisani Panlungui 20; Piva Arturo 10; Ronzoni Italo 5 - di Carolina Ramella Padova: Benedetti Alfonso 10; Beppino Missio di Giovanni 5 - di Bruno Adriano Cotterli: Ronzoni A. leardo 5.

Esportazioni in Germania

La Camera di Commercio e Industria comunica ai nostri esportatori la seguente disposizione dal Ministero delle Finanze: Il Governo tedesco ha dato istruzioni alle Dogane perchè prescindano dal richiedere, per i certificati di origine che accompagnano le nostre

merci dirette in Germania, la vidimazione del Consolo, e ciò analogo alle disposizioni vigenti in Italia, secondo le quali tale vidimazione non è da parte nostra richiesta.

Termine utile per la concessione di bovini in conto danni guerra

Il Ministero delle Terre Liberate ha prorogato il termine utile per la presentazione delle domande circa la concessione in conto danni di guerra dei bovini provenienti dalla Germania al 30 Aprile 1922.

Ferme restando le precedenti disposizioni si rammenta che le domande devono essere presentate alle Agenzie delle Imposte competenti per territorio e che la distribuzione dei bovini sarà fatta ai soli proprietari ed agricoltori che abbiano avuto danni alle aziende agricole.

Stato Civile

dal 26 Febbraio al 4 Marzo 1921

NASCITE

Nati maschi vivi 16, nati maschi esposti 2 - Nati femmine vive 10, nate femmine morte 3, nate femmine esposte 2 - Totale nati N. 33.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Grieco Savino meccanico con Trevisano Santa casalinga - Gr. Uff. Paolini Giuseppe Ten. Gen. riposo con Nisi Alma Agiata - Conti Galliano bandaio con Pagnutti Teodolinda Sasalinga - Danelutti Donato falegname con Masutti Teresa casalinga - Agostini Giovanni ufficiale Tecnico di fin. con Blau Luigia sarta - Codato Pietro aggrist. mecc. con Bergamasco Rina casalinga - Bajardi Giuseppe rag. con Agosti Elsa civile - Del Fabro Alessandro maniscalco con Riva Nella casalinga - Lindaver Vaseo macchinista con Vantusso Rosa casalinga - Pogliaghi Romeo mecc. con Lena Elisa casalinga.

MATRIMONI

Della Ricca Leonardo operaio ferr. con Del Negro Elena sarta - Ellero Luigi operaio ferr. con Della Ricca Irma casalinga - Modonutti Giuseppe bracciante con Budai Elena casalinga - Bidinost Luigi impiegato con Pearsa Rosa possidente - Peoraro Giovanni albergatore con Gottardo Maria casalinga - Rigo Ugo conciapelli con Medecosi Maria casalinga - Milanese Guglielmo fornaco con De Antoni Palmira casalinga - Daminelli Ambrogio fabbro con Rigo Maria casalinga - Mora Italo negoziante con Calabrese Carmina casalinga - D'Agostini Marco agricoltore con Foi Olga casalinga - Paternoster Stanislao ferroviere con Bassi Rosalia casalinga - Wernitznig Andrea impiegato con Spehar Paola civile.

MORTI

Venturini Pio fu Giuseppe agente comm. anni 59 - Verettoni Pravisano Teresa fu Francesco casalinga a. 42 - Del Frate Ferruccio di Silvio di mesi 3 e g. 20 - Tonutti Maria Abrami fu Antonio casalinga a. 67 - Cotterli Bruno di Pietro mesi 5 - Cosolini Angelina d. Umberto mesi 7 - Venturini Rina di Cesare agiata a. 17 - Cruciatto Caterina Sivilotti fu Antonio casalinga a. 74 - Taddio Rosa fu Antonio sarta a. 63 - Zanotti Bulfon Anna di Egidio casalinga a. 51 - Sard Orestilla di Oreste scolaro a. 10 - Pollonio Guido di Francesco agricoltore di a. 32 - Cossentini Iaja di Davide a. 1 m. 3 - Ramella Carolina Padova fu Giacomo civile a. 50 - Teghli Remigio di Dante m. 3 g. 15 - Pippo Rosalia Menolotto fu Edoardo casalinga a. 25 - Geretti Elisa di Luigi contadino a. 23 - Di Giorgio Maria Mansutti fu Gio. Batta cont. a. 65 - Rizzi Cinello Anna di Valentino casalinga a. 32 - Marcato Giacomo fu Sebastiano bracciante a. 80 - De Franceschi Pasqualino di Giovanna anni 1 m. 4 - Rangan Gemma di Giacomo a. 22 casalinga - Canalini Claudio fu Francesco a. 59 impiegato - Totale morti N. 22 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

STAGIONE LIRICA

Avremo adunque le quattro opere da noi elencate alcuni giorni fa e precisamente: «Traviata» - «Norma» - «Fedora» e «La fanciulla del West». Mario Mascagni e Giovanni Fratini ne saranno i direttori e concertatori d'orchestra.

Quanto prima comunicheremo i nomi degli esecutori e la data della recita inaugurale. Seguono alacramente le prove dei cori col noto Maestro Caleffa. Sono aperte le prenotazioni.

Intanto questa sera il «Sociale» riapre i suoi battenti con un'importante cinematografia d'ambiente russo: «Padre Sergio» (tanto la Russia è di moda ora!).

L'Impresa avverte che, per comodità delle famiglie, ha escogitato un nuovo sistema per accedere nei palchi: con quattro biglietti da L. 4 (tassa compresa) vi avrà diritto ad un palco o ad una bareaccia per un programma.

REGIO LOTTO

Table with columns for cities (BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA) and numbers (40, 42, 31, 70, 87, etc.).

La Famiglia Pravisano ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la Salma della compianta

Teresa

Udine, 4 Marzo 1922.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

VERTICALE FRITZ - mezza coda - Ehrbar meravigliosi strumenti meccaniche primo grado - corde incrociate - mobili lussuosi - condizioni vendita lusinghiere - Via Brenari 10 - Pensione Monte Grappa, Udine.

CAUSA PARTENZA vendesi piccola fabbrica Saponi e Liscive, prezzo mitissimo. Rivolgersi via Friuli N. 70 (Chiavris) Udine.

OCASIONE camera ammobigliata da vendere, cedesi pure stanza sita, Villetta fuori porta. Rivolgersi Trattoria alla Colonna, Via Gemona, Udine.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine Attilio Ostuzzi, Direttore-Responsabile

Orario delle Ferrovie

Table with columns for destinations (TARVISIO - UDINE, PONTREBA, STAZ. CARNIA, GEMONA, UDINE) and times.

UDINE - TARVISIO UDINE p. 4.15 d. (*) - 5.30 - 9.25 d. - 16.20 - 19.45.

GEMONA 4.56 d. (*) - 6.37 - 10.8 d. - 17.6 - 20.43.

STAZ. CARNIA 5.15 d. (*) - 7.6 - 10.26 - 17.26 - 21.7.

PONTREBA 6.33 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. - 18.43 d. - 22.38.

TARVISIO a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 - 19.42 d. - 23.56.

(*) Solo il lunedì, Mercoledì e venerdì.

UDINE - VENEZIA UDINE p. 5.15 - 7 (***) - 9.35 (**)

- 14.25 - 17.15 - 19.50 - 2.5 (*) CASARSA 6.15 - 10.36 (***) - 15.15 - 18.25 - 20.46 - 3.5 (*)

PORDENONE 6.42 - 11.3 (***) - 15.36 - 18.54 - 21.7 - 3.25 (*)

TREVISO 8.28 - 12.55 (***) - 17.7 - 20.59 - 22.29 - 4.53 (*)

VENEZIA a. 9.20 - 13.50 (***) 17.55 - 21.55 - 23.15 - 5.45 (*)

(**) Sospeso la domenica. (*) Sospeso il lunedì. (***) Fino a Casarsa.

VENEZIA - UDINE VENEZIA p. 0.20 - 5.10 - 7.25 - 12.3 - 14.40 (*) - 18.40.

TREVISO 1.20 (*) - 6.15 - 8.29 - 13.9 - 15.53 (*) - 19.54.

PORDENONE 2.46 (*) - 7.50 - 9.55 - 14.29 - 17.33 (*) - 21.49.

CASARSA 3.10 (*) - 8.17 - 10.20 - 14.52 - 18.3 (*) - 22.20.

UDINE a. 4 (*) - 9.9 - 11.10 - 15.40 - 19 (*) 23.20.

(*) Sospeso la domenica. UDINE - GORIZIA - TRIESTE UDINE p. 5.10 - 8 - 11.41 - 13.45 - 17.30 (*) - 19.45.

CORMONS 5.48 - 8.37 - 12.11 - 14.12 - 18.7 (*) - 20.31. GORIZIA (Mer.) 6.20 - 9.10 - 12.34 - 14.34 - 18.50 (*) - 21.1. TRIESTE a. 8.40 - 14.7 - 16.5 - 22.55.

(*) Sospeso la domenica. TRIESTE - GORIZIA - UDINE TRIESTE p. 6.10 - 11 - 13 - 16.25 - 18.20.

GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) - 8.16 - 12.58 - 14.36 - 18.15 - 20.40. CORMONS 6.29 (*) - 8.39 - 13.23 - 14.56 - 18.34 - 21.12.

UDINE a. 7.5 (*) - 9.13 - 13.56 - 15.25 - 19.5 - 21.50. (*) Sospeso la domenica.

CIVIDALE - UDINE CIVIDALE p. 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50.

UDINE a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20 UDINE - CIVIDALE UDINE p. 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55

CIVIDALE a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25.

PORTOGR. - CASARSA - GEMONA PORTOGRUARO p. 7.20 (*) - 17.5 (*) - 20.55.

S. VITO AL TAGL. 7.52 (*) - 17.31 (***) - 21.25. CASARSA 8.30 (*) - 18.30 (*).

SPILIMBERGO 9.15 (*) - 19.13 (*). GEMONA a. 10.24 (*) - 20.24 (*).

(*) Sospeso la domenica. (***) Fino a Casarsa e sosp. la dom.

GEMONA - CASARSA - PORTOGR. GEMONA p. 4.25 (*) - 16 (*).

SPILIMBERGO 5.30 (*) - 17.2 (*) - 18.35 (*).

CASARSA 4.30 (*) - 7.15 (***) - S. VITO AL TAGL. 4.42 (*) - 7.25 (***) - 18.46 (*).

PORTOGRUARO a. 5.30 (*) - 7.55 (***) - 19.14 (*).

(*) Sospeso la domenica. (***) Da Casarsa.

CARNIA - VILLASANTINA CARNIA STAZ. p. 8 - 10.50 (*) - 17.25 (***) - 18.50 (*) - 21.20.

TOLMEZZO 8.44 - 11.44 (*) - 18.4 (***) - 19.26 (*) - 21.59.

VILLASANTINA a. 9 - 12 (*) - 18.20 (***) - 19.42 (*) - 22.15.

(*) Sospeso la domenica. (***) Solo la domenica.

VILLASANTINA - CARNIA VILLASANTINA p. 6.40 - 9.30 (*) - 11.15 (***) - 17.25 (*) - 20.

TOLMEZZO 7.7 - 9.54 (*) - 11.44 (***) - 17.54 (*) - 20.29.

CARNIA STAZ. a. 7.33 - 10.20 (*) - 12.10 (***) - 18.20 (*) - 20.55.

(*) Sospeso la domenica. (***) Solo la domenica.

PORTOGR. - MOTTA DI LIVENZA PORTOGRUARO p. 5.30 (*) - 9.30 - 17.3.

MOTTA DI LIV. a. 6.24 (*) - 10.14 - 17.50. (*) Sospeso la domenica. MOTTA DI LIV. PORTOGRUARO MOTTA LIV. p. 7.37 - 13.48 (*) - 19.46 (*).

PORTOGRUARO a. 8.11 - 14.1 (*) - 20.22 (*).

(*) Sospeso la domenica. CASARSA MOTTA DI LIV. CASARSA p. 8.50 (*) - 15.25.

S. VITO AL TAGL. 9.3 (*) - 15.35. MOTTA DI LIV. a. 9.50 (*) - 16.25.

MOTTA DI LIV. - CASARSA MOTTA DI LIV. p. 8.5 - 20.5 (*).

S. VITO AL TAGL. 8.59 - 20.57 (*).

CASARSA a. 9.7 - 21.5 (*).

(*) Sospeso la domenica. TRAMVIA UDINE - TRICESIMO Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10

11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.

TRAMVIA VILLA SANTINA - COOMEGLIAN Partenze da Villa Santina: ore 9.15 - 12.15 - 20. Arrivi a Comeglians: ore 10.25 - 13.25 - 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 4.40 - 16. Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 - 9.5 - 17.5 - 19.45.

UDINE - PALMA - S. GIORGIO UDINE p. 6 - 11.15 - 18.15 (*)

PALMA 6.32 (*) - 11.55 - 18.48 (*).

S. GIORGIO a. 7.3 - 12.30 - 19.22 (*)

S. GIORGIO - PALMA - UDINE S. GIORGIO p. 6.15 (*) - 13.5 - 16.1

PALMA 6.37 (*) - 13.32 16.36. UDINE a. 8 (*) - 14.41 - 17.25.

(*) Sospeso la domenica. (***) Proseguono per Grad.

UDINE - PALMA - CERVIGNANO UDINE p. 5.5 (*) - 11.15 - 18.15

PALMA 5.38 (*) - 11.55 - 18.48. CERVIGNANO a. 6.8 (*) - 12.38 - 13.17 (***)

(*) Sospeso la domenica. (***) Proseguono per Grad.

Fabbrica e Deposito Serafini Costantino MOBILI Appartamenti completi sempre pronti ARREDAMENTO DELLA CASA UDINE - Via A. Andreuzzi, 2 (diroto la Chiesa S. Giorgio)

IL DENTISTA Dott. Dom. Co. Damiani Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 9 alle 18

Articoli per igiene - Medicina - Chirurgia Ventriere - Calze elastiche - Termometri - Siringhe ed aghi per iniezioni - Cateteri - Cinti erniari - Enteroclistmi - Guanti gomma - Pere e schizzetti gomma - Densimetri - Polverizzatori - Padelle per ammalati - Tessuti gommati - Corredi per partorienti - Urinali portatili gomma - Strumenti chirurgia di ogni tipo - Medicazione - Mobili per ambulatorio ecc. FEDERICO PAUR UDINE - Via Daniele Manin 14 - UDINE

Stabilimento Tipografico San Paolino UDINE Via TREPPO, N. 1 - Via TREPPO, N. 1 Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc. SERVIZIO COMPLETO PER AMMINISTRAZIONI pubbliche e private Esecuzione accurata - Prezzi modici